



# COMUNE DI BARI N. 2016/00150 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 7 DICEMBRE 2016

O G G E T T O

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO SETTE DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 14,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	NO
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
15	DI PAOLA Ing. Domenico	SI
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	NO
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
27	MELINI Dott.ssa Irma	NO
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	NO
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento sulla videosorveglianza.**

**A Relazione del Signor Sindaco,  
e sulla base dell'istruttoria condotta dal  
Settore Polizia Giudiziaria, Ecologia, Tributi e Annona**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **CONSIDERATO**

- che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di sviluppare un programma strutturato per l'installazione e la gestione di apparecchiature di ripresa video nei seguenti ambiti di applicazione:
  - Sicurezza urbana e monitoraggio del traffico;
  - Sicurezza del trasporto pubblico;
  - Tutela degli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale, ivi compresi gli edifici scolastici;
  - Controllo relativo all'abbandono e al corretto conferimento dei rifiuti;
  - Utilizzo di dispositivi elettronici per la rilevazione di violazioni al Codice della strada
  - Utilizzo di web cam o camera-on-line con scopi promozionali-turistici
  - Protezione Civile;

e intende altresì regolamentare i rapporti e le competenze con le aziende municipalizzate e partecipate, nel settore della "videosorveglianza";

**RILEVATO** che l'utilizzo di tali sistemi è considerato "trattamento di dati personali", e consistono nella raccolta, registrazione, conservazione, utilizzo di immagini riprese dalle telecamere digitali installate e da installare e pertanto ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, oggetto di particolari tutele e garanzie;

**RAVVISATA** la necessità di disciplinare con apposito regolamento l'uso di tali strumenti anche al fine di dare compiuta attuazione al D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in particolare garantendo l'utilizzo di sistemi di cui sopra conformemente a tale disciplina;

**VISTO** l'art.54 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 così come sostituito dalla legge 24/07/2008 n.125 avente per oggetto conversione in legge, con modificazioni del D.L. 23/05/2008 n.92 che innovando le attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale demanda allo stesso il compito di emanare atti

tesi alla tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana così come definite dal Decreto del Ministero dell'Interno 05/08/2008;

**VISTO** l'art.6 del D.L. 23/02/2009 n.11 convertito in legge con modificazioni, dall'art.1 comma 1 della legge 23/04/2009 n.38, con il quale si prevede la possibilità di utilizzo, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni a tutela della sicurezza urbana con possibilità di conservazione delle immagini raccolte per tempi e modalità stabilite dalla Legge;

## **CONSIDERATO**

- che tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale è compreso quello di garantire un *“Vivere in sicurezza, un diritto per tutti i baresi”* che rappresenta un indirizzo di governo e tra le linee programmatiche 2014 – 2019 del programma politico con attenzione al concetto della *“sicurezza”* inteso con principio di carattere generale che si attua attraverso molteplici attività, volte tutte ad assicurare una costante e quanto più possibile capillare vigilanza sul territorio comunale, con la finalità ultima di essere vicini alle esigenze del cittadino e fornire risposte concrete ai numerosi bisogni della collettività, mediante azioni mirate su vari fronti, dal contrasto ad episodi di minicriminalità, alla lotta al degrado urbano in tutte le sue manifestazioni, alla resistenza al disordine sociale, all'adozione di politiche di prevenzione mirate a favorire il concetto della legalità;
- che tutte le azioni suindicate sono ricollegabili anche agli obiettivi strategici dell'Amministrazione **n.OS15** – Vivere in Sicurezza, **n. OS15002021** – Bari Città Resiliente, **n. OS15002012** – Rete Ecologica e **n. OS15002017** – Differenziare di più e meglio;

**RICHIAMATO** il D.U.P. 2015-2017 del Comune di Bari che alla parte descrittiva del *“PROGRAMMA n° 220 Polizia Municipale e Protezione Civile”*, prevede la finalità di garantire la sicurezza e la legalità su tutto il territorio cittadino con una azione di intervento che opera sulla sicurezza urbana intesa quale rispetto delle regole poste alla base del bene comune, legato nella fattispecie a servizi di controllo e presidio di viabilità a garanzia e tutela dei cittadini e sul benessere inteso quale miglioramento della qualità ambientale e urbana attraverso interventi di prevenzione e recupero del senso di decoro urbano, assicurando un miglioramento delle condizioni ambientali e di conviviabilità della cittadinanza in rapporto alla struttura urbanistica e alle condizioni economico – sociali – culturali, attraverso il perseguimento di politiche volte alla diffusione del concetto del bene comune e dell'implementazione della sicurezza e dell'ordine pubblico intesa in tutte le sue accezioni, dalle sicurezze sociali (servizi volti pure alla tutela e difesa

della pubblica incolumità, sia fisica che assistenziale) alla sicurezza stradale e dei luoghi di lavoro, dalla sicurezza del territorio, all'ordine pubblico, alla Protezione Civile;

**VISTO** il D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché il Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza emesso dal garante per la Protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010;

**RITENUTI** in tale senso rispettati i principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità dei trattamenti che verranno effettuati con la videosorveglianza, ravvisata l'insufficienza e l'inattualità di altre misure alternative di prevenzione dei rischi;

**DATO ATTO** che l'utilizzo delle riprese di videosorveglianza così come previsto è realmente proporzionato agli scopi prefissati e legittimamente perseguiti;

**RAVVISATA** la necessità di procedere all'adozione di un provvedimento generale che allo scopo di garantire che il trattamento dei dati personali mediante l'utilizzo del sistema di videosorveglianza si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone riferita anche alla riservatezza e all'identità personale;

**VISTO** l'allegato regolamento comunale sulla videosorveglianza che disciplina nel dettaglio le modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati e da attivare sul territorio comunale;

**VERIFICATO** che detto Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto integrato di videosorveglianza nel territorio cittadino, gestito ed impiegato dal Comune di Bari, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale;

**CONSIDERATO** altresì che nel rispetto delle attribuzioni fondamentali previste dalla normativa vigente il Comune ha inteso realizzare un programma di sviluppo socio-economico territoriale che si propone di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono e lavorano a Bari mediante attività finalizzate all'innalzamento degli standard di sicurezza, utilizzando tecnologie moderne per l'informazione e trasmissione dei dati, con particolare attenzione a coloro che necessitano di più attenzione: bambini, giovani ed anziani;

## **VISTE**

- la nota prot.n.274445/II-10 del 13/11/2015 ad oggetto “Regolamento sulla Videosorveglianza” con cui il Direttore Generale ha disposto che il Dirigente del Settore P.G., Ecologia, Tributi, Annona con il supporto tecnico della Ripartizione Tutela dell’Ambiente, del Dirigente del Settore Traffico e del tecnico della Ripartizione I.V.O.P. provveda alla predisposizione della bozza di regolamento sulla Videosorveglianza;
- la nota prot.n.310843 del 21/12/2015 a firma del Dirigente del Settore P.G., Ecologia, Tributi, Annona con cui è stata inviata al D.G. la Bozza di regolamento sulla Videosorveglianza predisposta con il supporto tecnico-giuridico degli Uffici coinvolti nello studio;
- la nota prot. n. 3344 dell’08/01/2016 della P.O.S. Protezione dei dati personali presso la Ripartizione Segreteria Generale con cui – in riscontro alla nota prot.n. 316037 del 29/12/2015 del D.G. - sono state proposte alcune considerazioni ed osservazioni di integrazione e rettifica sulla bozza regolamentare in esame, che risultano tutte recepite nel documento unico finale del Regolamento sulla Videosorveglianza del Comune di Bari così come definitivamente predisposto;
- la nota prot.n.8355/II-10 del 14/01/2016 del D.G. con cui si invita il Direttore del Settore P.G., Ecologia, Tributi, Annona ad attivare le procedure idonee finalizzate all’adozione, nel più breve tempo possibile, del Regolamento sulla Videosorveglianza del Comune di Bari;

**ACQUISITO** il parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione da parte del responsabile del servizio interessato – Direttore del Settore P.G., Ecologia, Tributi, Annona - ai sensi dell’art.49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che altresì, il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

**VISTA** la nota prot. n. 015896 del 22/01/2016 di richiesta di parere sul presente provvedimento, inviata ai cinque Municipi;

**DATO ATTO** che:

- il Municipio II ha riscontrato con nota prot. n.40243 del 19/02/2016 ha espresso parere favorevole producendo anche la Deliberazione del Municipio n.2016/00009 del 18/02/2016 (in allegato) con cui ha deliberato di modificare l’art.3.1 del Regolamento riguardante la procedura per la scelta dei siti chiedendo di aggiungere la locuzione

*“(...) anche su proposta motivata dei Municipi o di altro soggetto pubblico o istituzionale”;*

- il Municipio IV ha riscontrato con nota prot. n.43182 del 23/02/2016 ha trasmesso la Deliberazione del Municipio n.2016/00001 del 22/02/2016 (in allegato) con cui ha deliberato di esprimere parere favorevole sulla proposta di Deliberazione e di raccomandare l’inserimento di ulteriori 21 siti nell’ambito del Municipio come da elenco contenuto nella stessa deliberazione del Municipio IV;
- il Municipio V ha riscontrato con nota prot. n.47690 del 29/02/2016 ha trasmesso le risultanze della seduta Municipale del 24/2/2016 con cui ha deliberato di esprimere parere favorevole sulla proposta di Deliberazione subordinato a 3 emendamenti proposti così come descritti nel parere pervenuto (in allegato), e con acclusa la Deliberazione del Municipio n.2015/00062 del 12/10/2015 ad oggetto *“installazione telecamere di videosorveglianza nei punti sensibili del V Municipio”;*
- Il Municipio I ha riscontrato con nota prot. n. 61906 del 14.03.2016, ha comunicato le risultanze del Consiglio del 1° Municipio riunitosi in data 14.03.2016 con il quale ha deliberato di esprimere “parere favorevole”;
- Il Municipio III con nota prot. n. 66729 del 18.03.2016, ha comunicato le risultanze del Consiglio del 3° Municipio riunitosi in data 18.03.2016 con il quale ha deliberato di esprimere “parere favorevole”;

**RITENUTO di recepire - accogliere i pareri dei Municipi integrando il regolamento con le modifiche richieste ed evidenziando le stesse in “grassetto e corsivo”;**

#### **VISTI**

- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;

**A VOTAZIONE** espressa nei modi e termini di legge;

#### **D E L I B E R A**

- **DI APPROVARE** l’allegato Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di nominare Responsabile del procedimento amministrativo il Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Bari;
- Di trasmettere, copia del presente atto al garante per la Protezione dei dati personali *ove dovuto*, alla Ripartizione Polizia Municipale per gli

adempimenti di Competenza, nonché a tutti i Direttori di Ripartizione del Comune di Bari, oltre che ai Municipi ed agli altri Uffici interessati;

- Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.





## **Esito Votazione**

*Il Consiglio Comunale,*

**con n. 27 presenti, come da scheda allegata, di cui:**

**n. 27 favorevoli ( Pietro Albenzio, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Michele Caradonna, Giuseppe Carrieri, Michelangelo Cavone, Francesco Colella, Francesca Contursi, Ilaria De Robertis, Silvestro Delle Foglie, Giuseppe Di Giorgio, Domenico Di Paola, Pasquale Di Rella, Pasquale Finocchio, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Renato Laforgia, Massimo Maiorano, Sabino Mangano, Antonio Mariani, Filippo Melchiorre, Giuseppe Muolo, Michele Picaro, Nicola Sciacovelli, Livio Sisto, Giovanni Lucio Smaldone)**

**n. 0 contrari**

**n. 0 astenuti**

*approva la proposta*

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 27 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cavone, Colella, Contursi, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Paola, Di Rella, Finocchio, Giannuzzi, Introna, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Melchiorre, Muolo, Picaro, Sciacovelli, Sisto, Smaldone);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

---

Bari, 12/05/2016

---

(Nicola Marzulli)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2016/00150

del 07/12/2016

**OGGETTO:REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA**

#### **SCHEMA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo ---**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

**PARERE CONTABILE:**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL  
18.8.2000.**

**ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI  
LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**(Mario D'Amelio)**

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 19/05/2016 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;  
Con n. 27 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cavone, Colella, Contursi, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Paola, Di Rella, Finocchio, Giannuzzi, Introna, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Melchiorre, Muolo, Picaro, Sciacovelli, Sisto, Smaldone);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Anticipo punto 13

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0227 ORE. 15.33 07-12-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
 VOTANTI : 024  
 VOTI FAVOREVOLI : 024  
 VOTI CONTRARI : 000  
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	025 MANGANO SABINO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	037 SISTO LIVIO
010 COLELLA FRANCESCO	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
011 D'AMORE GIORGIO	028 MAURODINOIA ANNA	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE P.R.  
 AVV. ILARIA RIZZO



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 13

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2016/220/00003

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0227 ORE. 16.58 07-12-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027  
VOTANTI : 027  
VOTI FAVOREVOLI : 027  
VOTI CONTRARI : 000  
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	025 MANGANO SABINO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	020 INTRONA PIERLUIGI	037 SISTO LIVIO
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA	033 PISICCHIO ALFONSINO
011 D'AMORE GIORGIO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
001 DECARO ANTONIO	031 NEVIERA GIUSEPPE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
022 LACOPPOLA VITO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE M.  
AVV. ILARIA RIZZO

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 13 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2016/220/00003

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0227 ORE. 16.59 07-12-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027  
 VOTANTI : 027  
 VOTI FAVOREVOLI : 027  
 VOTI CONTRARI : 000  
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	025 MANGANO SABINO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	020 INTRONA PIERLUIGI	037 SISTO LIVIO
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA	033 PISICCHIO ALFONSINO
011 D'AMORE GIORGIO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
001 DECARO ANTONIO	031 NEVIERA GIUSEPPE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
022 LACOPPOLA VITO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE I.F.  
 AVV. ILARIA RIZZO

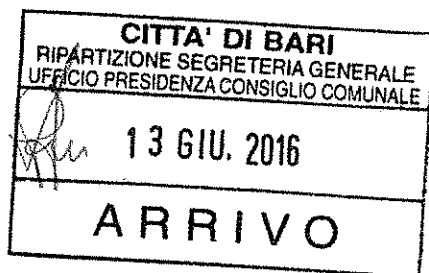


COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale  
V<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente  
Mobilità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene, Ambiente, Siti  
Inquinati, Sanità, Politiche di Tutela degli Animali

Prot. 137175

Bari, 09 giugno 2016



• **AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDE**

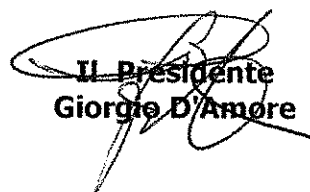
**Oggetto:** Proposta di deliberazione n.2016/220/00003 - "Regolamento Comunale sulla Videosorveglianza". Trasmissione parere della 5<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente.

Con riferimento alla nota prot 122206 del 23.05.2016, di accompagnamento alla proposta di deliberazione in oggetto, si trasmette unitamente alla stessa e a tutti gli allegati, il parere espresso dalla 5<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente.

Presenti: il Presidente Giorgio D'Amore, il Vice Presidente Pasquale Finocchio, i Consiglieri: Pietro Albenzio, Giuseppe Di Giorgio, Livio Sisto.

**La 5<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 09.06.2016, si è così espressa: "All'unanimità dei presenti, esprime parere favorevole".**

Cordiali saluti.

  
**IL Presidente  
Giorgio D'Amore**

DELIBERAZIONE N. 150 DEL 7/12/2016  
DIBATTITO

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire il consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Chiedo di anticipare l'ordine del giorno iscritto al punto n. 13, il regolamento comunale per la videosorveglianza.

È un tema che interessa l'intera comunità e credo che sia importante trattarlo e anticiparlo come trattazione in Aula. Grazie.

**PRESIDENTE:** È consentito un intervento a favore e uno contro. Vi sono interventi? No, per cui metto in votazione la proposta di anticipazione formulata dal consigliere Mangano relativa alla trattazione della proposta di deliberazione 2016/220/00003 "Regolamento comunale sulla videosorveglianza".

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 24 consiglieri, 24 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo quindi al punto n. 13:

*Regolamento comunale sulla videosorveglianza.*

Il proponente è il Sindaco e relaziona l'Assessore Galasso.

**ASSESSORE GALASSO:** Grazie Presidente. Signori Consiglieri, è un regolamento importantissimo – spero di avere voce per illustrarlo almeno nelle parti fondamentali - che è una novità per il nostro Comune perché non si tratta di un regolamento che viene rinnovato o modificato, ma si tratta di un nuovo regolamento che va a normare una materia estremamente delicata e che oggi è di grandissima attualità. L'installazione di telecamere e la gestione delle immagini video è materia di grandissima attualità e sappiamo benissimo che è materia che incide moltissimo su tutti quelli che sono gli aspetti collegati alla sicurezza degli ambienti cittadini.

Cerchiamo di comprendere come si inquadra questo regolamento all'interno di quelli che sono gli intendimenti dell'amministrazione. Era previsto negli obiettivi dell'amministrazione quando si è insediata nell'ambito delle linee programmatiche del 2014, così come è previsto anche negli obiettivi strategici dell'amministrazione quando parliamo al punto OS15 "Vivere in sicurezza" o negli altri punti successivi quando parliamo di Bari città resiliente, di rete ecologica o di differenziare di più e meglio. Questo perché la videosorveglianza ha degli ambiti anche nel campo della raccolta differenziata.

Vado speditamente su quelli che sono i punti e vi illustro quelli che sono gli ambiti di applicazione principali su cui contiamo di puntare: intanto la sicurezza urbana e il monitoraggio del traffico. Le telecamere che sono presenti si occupavano in passato del monitoraggio del traffico e non avevano una grandissima qualità delle immagini perché l'obiettivo era quello di vedere se c'erano macchine incolonnate o meno. Nel momento in cui parliamo anche di sicurezza urbana abbiamo la necessità di elevare sensibilmente la qualità delle immagini, poter riconoscere i volti delle persone nell'eventualità dovesse servire per indagini di polizia e quindi fare un passo avanti anche nella qualità della tecnologia utilizzata.

Altro ambito di applicazione importantissimo è quello della sicurezza del trasporto pubblico. Sono innumerevoli i casi che si sono già verificati di aggressione o episodi che hanno interessato i nostri mezzi di trasporto pubblico, quindi anche in questo caso questo ambito è un ambito importante.

Inoltre verrà applicata a immobili di proprietà o in gestione dell'amministrazione comunale, ivi compresi gli edifici scolastici. Ci sono stati atti vandalici compiuti all'interno delle scuole o edifici comunali (immaginate la Casa Comunale o tutte quante le sedi dei municipi). Altro ambito di applicazione è l'abbandono e il conferimento dei rifiuti. Avete già visto che ci sono delle telecamere che hanno permesso di individuare coloro i quali hanno commesso infrazioni relative all'errato conferimento dei rifiuti e poterli sanzionare.

Ambito di utilizzo è quello della rilevazione delle violazioni del codice della strada, come autovetture che passano col rosso, autovetture in divieto di sosta, eccetera. Sono tutte infrazioni o modalità di un vivere

scorretto che possono essere attenzionate, individuate e sanzionate grazie ai sistemi di videosorveglianza. Inoltre l'utilizzo delle webcam serve per scopi di promozione turistica. Immaginate delle webcam che inquadrano dei punti particolarmente rappresentativi della nostra città, come il lungomare di Bari, o immaginatevi uno *skyline* che possiamo dal ponte dell'asse nord-sud con una telecamera a 360 gradi che fa vedere quella che è la situazione sulla città di Bari e poterla rimandare in *real time* sul nostro sito comunale. Inoltre le sedi delle aziende municipalizzate e partecipate possono essere presidiate in questo senso e possono servire anche per scopi di protezione civile. Immaginatevi un qualsiasi evento che riguarda l'ambito della protezione civile, durante il quale avere il controllo visivo del territorio delle vie di comunicazione di ingresso in uscita della città può essere di grandissima utilità.

Ovviamente è un regolamento che riguarda gli ambiti sotto tutti gli aspetti, vengono evidenziate le postazioni di videosorveglianza, le procedure per la scelta delle postazioni dei siti (ci sono le modalità che vengono seguite), gli obblighi per il titolare del trattamento dei dati, perché sono dati sensibili e quindi gli obblighi previsti dalla normativa sono stati recepiti all'interno di questo regolamento, il trattamento dei dati personali con tutte le varie sfaccettature che questa materia delicata comporta e anche la tutela amministrativa e giurisdizionale di questo ambito.

È anche previsto un piccolo capitolo finale che prevede le modifiche che possono essere apportate nel corso del tempo a questo regolamento.

Resto a disposizione se qualcuno vuole degli approfondimenti specifici dedicati e mi scuso ancora per la voce. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. È aperta la discussione. Chi si iscrive a parlare? Consigliere Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Grazie anche al collega Mangano per aver chiesto l'anticipo di questo punto così importante. Assessore Galasso, grazie per le spiegazioni e peraltro si vede che lei oggi fa davvero fatica a parlare e soffriamo con lei perché le deve far male la gola.

Colleghi, su questo argomento faccio dieci secondi di riflessione. Fondamentalmente il regolamento lo studiai a tempo debito e l'ho rivisto velocemente adesso perché era un po' che languiva iscritto all'ordine del giorno. Sono d'accordo sull'utilità in generale del sistema del telecontrollo, però questo argomento e questa materia deve essere irreggimentato molto bene per potermi trovare realmente d'accordo.

Sicuramente non vi sono sfuggite le tante riflessioni politiche e anche i tanti saggi su democrazia, sicurezza e percezione della sicurezza, che sono argomenti che spesso sono oggetto delle stesse riflessioni all'interno degli studi.

A me l'idea di avere le telecamere nei pressi delle scuole, per monitorare il ponte dell'asse nord-sud, il ponte del cimitero, o fenomeni di questo genere mi trova pienamente d'accordo, però la possibilità che questo controllo delle telecamere utilizzando anche le telecamere dei privati già presenti a presidio della proprietà privata possa evolvere in una totale impossibilità a sottrarsi alle stesse, essendo io uno che non delinque, non mi trova particolarmente felice e d'accordo. Certamente è utile nei plessi comunali, certamente è utile, se non necessario, nelle scuole, ma dovrebbe esserlo anche nei luoghi dove si fa catechismo, se fossimo sinceri e culturalmente corretti, perché anche in quel caso ci sono tanti bambini.

Entriamo in un argomento che è molto più grosso delle telecamere in sé e per sé. Siccome nei regimi di dittatura la percezione di sicurezza è al massimo (questo non vuol dire che si è liberi), ma non c'è la libertà o la democrazia viene annacquata con mille rivoli legati più agli effetti scenici che alla realtà dei fenomeni sociali che spesso si tralasciano, io voto convinto di quello che la mia Giunta di centrosinistra mi offriva più di un anno fa, però l'argomento, che certamente sarà stato affrontato e sviscerato nelle sedi opportune, è molto più delicato e importante di questo tipo di dibattito che oggi facciamo (lo facciamo nella nostra modestia e col tentativo di essere utili). Quello delle telecamere e del grande fratello per forza a me non piace particolarmente. A me piace vedere le sirene accese del Comandante Marzulli, che giustamente manda tutti con le sirene accese perché la sirena accesa è un deterrente, però l'idea di poter essere sempre e comunque filmato, che significa che nove volte su dieci i dati dopo un po' di tempo vengono venduti ai privati, non mi piace.

È come su Facebook e su internet, in cui si accetta e si autorizza senza saperlo che i propri gusti e orientamenti vengono analizzati, elaborati e cartolarizzati perché si deve fare l'offerta su misura. È un argomento molto delicato e serio, com'è serio il proponente, però secondo me questo regolamento andrà

visto, calibrato, ricalibrato e migliorato per quanto possibile con una cadenza annuale. Non siamo tutti Consiglieri comunali, non siamo tutti sindaci, non siamo tutti parlamentari e non abbiamo tutti la divisa, per cui non siamo tutti costretti a pubblicare la dichiarazione dei redditi. Il 99 per cento della gente vuole essere sicura, ma non vuole essere filmata.

Su questa cosa consiglio la massima perizia, il massimo approfondimento e anche grande cautela. È certo il mio voto favorevole ed è certo che queste cose che dico sono già state ben affrontate ed esaminate dai proponenti, però, non perché sono innamorato della telecamera o del microfono, sentivo il dovere di dirlo perché l'argomento è molto importante e delicato.

Il mio voto favorevole è certo e non ho bisogno di repliche perché non voglio che l'Assessore soffra perché è seriamente afono. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Bronzini, prego.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Mi sento di concordare col consigliere Introna su alcune valutazioni che potrebbero teoricamente essere intese come una riduzione della libertà individuale. È evidente che il contenuto digitale sarà sicuramente gestito, come previsto dal regolamento, in maniera tale da garantire viceversa la totale libertà del cittadino e che le immagini stesse saranno utilizzate, ove non utilizzate per panoramiche pubblicitarie, che da quanto ha anche espresso nell'esempio l'Assessore, danno un'idea e una visione generalizzata che non certo può puntare sull'individuazione di una targa automobilistica o del profilo o del viso di un individuo.

D'altra parte noi sappiamo che anche strumenti informatici e motori di ricerca ben collaudati a livello mondiale garantiscono la riservatezza con opportuni offuscamenti. Quello che mi sento di dire è che viceversa un monitoraggio sull'efficienza del sistema dovrà essere sicuramente garantito con una cadenza temporale perché, com'è noto, la tecnologia evolve in maniera così rapida per cui l'investimento che stiamo facendo oggi probabilmente potrebbe risultare già superato da nuove opportunità non molto lontane nel nostro futuro.

Ho ascoltato nella presentazione dell'Assessore anche una panoramica degli utilizzi di queste videocamere. Io immagino che però siano anche integrate ad altro perché quando si parla per esempio di videocamere in prossimità dei plessi scolastici credo che ci si riferisca soprattutto all'attenzione che si riserva al patrimonio scolastico e non alle attività periferiche all'attività scolastica (per esempio parlo del monitoraggio degli ingressi e delle uscite). Se si riferisce al patrimonio scolastico in quanto tale purtroppo sappiamo che spesso ci sono atti di vandalismo e azioni dolose (le più varie) nei confronti delle scuole che non avendo più, come un tempo, il famoso custode sono abbandonate negli orari in cui non sono frequentate, nonostante l'arco delle attività scolastiche si sia esteso quasi a tutta l'intera giornata (parlo del quotidiano e non delle ore notturne).

Chiedo, Assessore, se queste specifiche videocamere (parlo per esempio delle scuole, ma possono essere anche le strutture pubbliche della nostra amministrazione) sono integrate a sistemi definiti genericamente di antintrusione. Non possono essere delle videocamere isolate e attestate all'interno solamente di un contesto legato al sistema di videosorveglianza.

Ho letto anche un passaggio molto significativo legato in luoghi che spesso sono teatro di manifestazioni dolose che si concretizzano e si verificano negli mezzi pubblici di trasporto. Feci un intervento qualche tempo fa, credo all'ultimo o penultimo *question time*, ho ricevuto una risposta, ma la ritengo un po' generica perché mi è stato detto che i nuovi autobus che devono essere acquistati e anche molti di quelli in servizio sono già dotati di videocamere. In realtà non mi riferivo assolutamente a quello, e lo leggo anche nel regolamento quando si parla di estrapolazione dei flussi di informazione che vengono acquisiti dalle videocamere presenti negli autobus.

Credo che questa sia una tecnologia da definire obsoleta. Vi sono a bassissimo costo, e parlo di basso costo rispetto per esempio all'investimento nell'acquisto di un autobus, delle tecniche che consentono, nel momento in cui si individua il momento dell'allarme, che nelle banche un tempo era fatto tramite il pulsante che veniva pigiato col piede dall'impiegato che era allo sportello per determinare lo stato di allarme, attraverso una tecnologia basata sull'emergenza individuata per esempio dall'autista, e qui mi permetto di dire che presso la sede della Polizia municipale c'è già stata una demo proposta da uno *spin-off*

del Politecnico di Bari, molto attivo su questo tema, al Comando della Polizia municipale di poter seguire le immagini in *real time*, cioè mentre l'evento avviene.

Questo può essere importante perché nel momento in cui un malfattore è vestito con giacca e cravatta o con un maglione rosso e scende a una fermata dopo aver compiuto l'atto doloso sfido chiunque a immaginare la qualità delle tempistiche nel momento in cui la pattuglia della Polizia municipale raggiunge l'autobus, prende la SIM con il contenuto delle immagini, torna al Comando, le va a elaborare e poi ritorna a inseguire il maglione rosso o la giacca e cravatta.

È una tecnologia che consentirebbe invece anche alla stessa pattuglia, mentre, scattato l'allarme, raggiunge il mezzo, di poter seguire su un banalissimo tablet le immagini di quello che sta accadendo ovviamente potendole condividere anche con le altre forze dell'ordine che volessero interagire in questo sistema.

Credo che si dovrebbe prestare attenzione per evitare di mettere in moto un ottimo strumento, che è quello della videosorveglianza diffusa, ma che poi pecca per esempio su alcune banalità che la tecnologia attuale potrebbe già garantire.

Questo mi sento di poterlo affermare perché è notorio che gli ultimi eventi criminosi su scala nazionale o mondiale spesso hanno avuto delle risposte nell'ambito delle indagini proprio grazie alla presenza di videocamere il più delle volte private.

Oltre alla corretta gestione del dato digitale e del dato informatico, che può essere visionato soltanto da chi ha titolo per poterlo fare, e qui rispondo anche al consigliere Introna, di cui condivido le linee guida del suo pensiero, solo in casi di necessaria emergenza, ci sono le videocamere legate invece al monitoraggio di quelli che possono essere flussi da attenzionare (si pensi per esempio al traffico). Il traffico può sicuramente essere facilmente attenzionato attraverso delle videocamere di zona, di area e anche in questo caso bisogna immaginare che...

*(Brusio in Aula)*

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Presidente, si fa una fatica incredibile a parlare.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Però, da quello che mi sta dicendo, invece di insegnare avete imparato.

*(Brusio in Aula)*

**PRESIDENTE:** Vi prego. C'è una leggera agitazione.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Dovremmo imporci di vedere le videoregistrazioni dei Consigli comunali. Forse sarebbe didatticamente utile.

Ritornando a noi, anche in quel caso, nel monitoraggio di quelli che possono essere i flussi di interesse, la risoluzione da un punto di vista tecnologico che sicuramente auspichiamo per l'individuazione del dolo deve essere teoricamente meno garantita perché a quel punto non posso su un'azione dinamica andare a immaginare l'occultamento di alcuni parametri sensibili.

Credo che probabilmente un monitoraggio sulla funzionalità di queste apparecchiature sarebbe necessario, oltre al fatto che sarebbe anche interessante sentire da lei, Assessore, nei limiti di quello che può fare da un punto di vista fonico nella giornata di oggi, qualche riferimento anche agli aspetti tecnologici che possano garantire quanto da me segnalato o viceversa, se non condiviso, come verranno utilizzate le attrezzature stesse. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Maiorano, prego.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Grazie Presidente. Sarò abbastanza breve. Volevo ringraziare l'amministrazione perché finalmente avremo un regolamento sulla videosorveglianza. Avevo sollecitato più volte l'Assessore Galasso perché, preoccupato per quanto riguardava aspetti legati alla sicurezza dei cittadini, quindi anche di sicurezza urbana, in particolare nei quartieri periferici, perché probabilmente quando si attuano questi

programmi purtroppo le periferie sono un po' abbandonate. Per quanto riguarda alcuni quartieri, anche a nord, dove magari c'è un turismo nel periodo estivo, ci sono delle difficoltà da un punto di vista di sicurezza non solo dei cittadini, ma anche di turisti che girano quei quartieri per recarsi al mare.

Oltre a quanto è stato già descritto dall'Assessore, perché ha elencato una serie di aspetti legati alla sicurezza dei cittadini, aspetti legati alla raccolta differenziata, alla sicurezza urbana, al trasporto pubblico locale (mi voglio soffermare anche su quel tema), penso che sia essenziale un accordo con le forze dell'ordine in quanto, per poter sviluppare un'azione concreta, la collaborazione e i punti da individuare dove disporre le telecamere interesseranno le forze dell'ordine. Sono convinto che noi faremo un buon lavoro e daremo delle risposte soprattutto in tempi concreti ma, come dicevo, in tutta la città, quindi coprendo tutti i quartieri della città. In modo particolare le periferie, che spesso si sentono un po' abbandonate.

Volevo anche mettere in risalto la questione della sicurezza per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. Abbiamo visto spesso interventi delle forze dell'ordine a seguito di violenze che ci sono state sui pullman o addirittura nelle vicinanze delle fermate. Noi dobbiamo garantire non solo la sicurezza di chi utilizza il mezzo pubblico, ma anche di chi lavora perché spesso i lavoratori si sentono insicuri quando svolgono quel ruolo di autista del pullman, che sicuramente ha già una responsabilità notevole e magari quando si aggiunge la violenza, l'attentato e il delinquente che di solito non vuole pagare il biglietto rende difficoltoso anche il lavoro di questo personale che svolge l'attività per garantire un servizio pubblico locale.

Sono convinto che noi daremo delle risposte concrete. Mi auguro che i tempi siano abbastanza ristretti per dare queste risposte perché, per quanto mi riguarda, è dall'inizio della consiliatura che vi ho chiesto soprattutto l'apposizione di alcune telecamere strategiche in alcuni quartieri periferici della città che sicuramente servono per dare delle risposte e per garantire maggiore sicurezza a quei cittadini che oggi non si sentono sicuri anche nelle proprie abitazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Mangano, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Abbiamo analizzato tempo fa il regolamento e ricordo che circa un anno fa ci fu un tavolo di lavoro sulla questione della sicurezza, a cui avevano partecipato sia componenti della maggioranza sia componenti dell'opposizione. Una delle azioni che fu programmata all'epoca era proprio l'ottimizzazione della videosorveglianza nella città di Bari. Ne abbiamo parlato a lungo anche col Sindaco.

Per quanto riguarda quelli che sono i dati organizzativi presenti nel regolamento non c'è nulla da dire perché sono state inserite una serie di proposte e di articoli che sostanzialmente renderanno utile la presenza di queste videocamere nei vari ambiti operativi sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista del controllo e del monitoraggio quando si parla di applicazione sui mezzi delle municipalizzate o per controllare eventualmente l'abbandono dei rifiuti. Sono cose che stiamo chiedendo spesso quando ci sono situazioni anomale e ci auguriamo ovviamente che di fronte a un'importante installazione di videocamere ci sia anche una sostanziosa predisposizione di personale che possa visualizzare non tanto la registrazione, quindi ciò che può riguardare il fatto già avvenuto, ma il *live*. Avere una dotazione di videocamere così corposa sicuramente comporterà una serie di controlli che devono essere garantiti, altrimenti avrebbe poco senso l'installazione di cento videocamere quando magari c'è solo una persona che al Comando avrà la possibilità di visionare questi collegamenti in diretta.

Fanno anche da deterrente, ma la concretezza dell'azione deve essere anche di monitorare in tempo reale quello che sta avvenendo per intervenire rapidamente, quindi anche punire chi è responsabile per esempio di abbandono di rifiuti perché c'è la videocamera preposta che trasmette *live*.

Un'altra cosa interessante, che può sembrare una cosa leggera, ma non lo è, è l'utilizzo di alcune riprese per fini turistici. È una bella cosa perché ci sono dei portali su internet di *live cam* provenienti da varie città del mondo dove è possibile collegarsi in tempo reale nelle principali piazze o location presenti nel territorio europeo e mondiale per visionare delle immagini in diretta. Creare curiosità su eventuali posti che in questo momento possono essere sconosciuti, e Bari abbiamo molte possibilità, perché anche nelle periferie abbiamo villaggi totalmente da scoprire, è interessante, così come interessante è lanciare questi potenziali prodotti turistici anche con la possibilità di collegarsi tramite le videocamere.



Anche questa è una cosa che ci trova formalmente d'accordo. Siamo d'accordo anche per quanto riguarda le scuole, perché ovviamente, come già ricordato dagli altri colleghi, ci sono stati spesso degli atti vandalici che hanno colpito gli istituti scolastici in orario di chiusura e quindi sicuramente è cosa buona monitorare e controllare.

Potrebbe essere anche interesse creare una mappatura *online* a servizio dei cittadini che racconta del posizionamento delle stesse.

Una cosa che magari poteva essere inserita e non l'ho vista, però magari in futuro si potranno aprire questi scenari, dal punto di vista della sicurezza è l'utilizzo di droni. In questo momento non vedo nel progetto questa possibilità, però, fermo restando che il futuro è fatto anche di queste macchine che possono essere addirittura programmate per percorrere una sorta di controllo di alcuni territori non in maniera fissa, ma in maniera variabile, un *input* che do alla Giunta e all'amministrazione è quello di valutare questa ipotesi per ampliare le opportunità di controllo e di monitoraggio magari anche attraverso l'utilizzo di droni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Colleghi, la normativa, la legge che prevedeva la protezione dei dati personali mi pare che sia del 2003, quindi volevo chiedere innanzitutto all'Assessore come ci siamo regolati in questo comune in tutti questi anni.

Ne sono contento e molto fiero, ma ho già detto che a me pare che in questa consiliatura si sia al primo giorno di scuola perché ad esempio questo regolamento sulla videosorveglianza mi sembra incredibile che soltanto oggi lo licenziamo visto che in città ci sono videocamere, e l'Assessore le ha ricordate, del traffico e la normativa è quella del 2003. È dal 2003 che c'è un obbligo di trattamento dei cosiddetti dati personali. Questa è la prima domanda che volevo rivolgerle, cioè come ci siamo regolati fino ad oggi, visto che non avevamo un regolamento.

Se avessimo avuto in questa città un sistema di videosorveglianza, che ho sentito il consigliere Introna in qualche modo contesta, forse avremmo individuato il mascalzone che ha letteralmente devastato l'ingresso del "Flacco" e forse lo avremmo impedito perché con quella telecamera quell'edificio non sarebbe stato devastato da quel delinquente che qualche settimana fa ha letteralmente – ripeto – imbrattato una scuola dove vanno dei ragazzi che ormai un mese vedono il loro ingresso danneggiato dalla calce bianca di qualcuno che ha voluto su quell'edificio, sulle piastrelle e mattonelle antistanti tracciare un campo da calcio.

Noi non dobbiamo mai dimenticarci che in questa città c'è una quota di nostri concittadini che è secondo me estranea all'evoluzione darwiniana che raccontava come gli uomini si trasformano lentamente fino a maturare anche intellettualmente. Solo così posso definire chi ha imbrattato in quella maniera oscena quell'edificio.

Consigliere Introna, direi che la pattuglia della polizia che va in giro con il lampeggiante blu, in una città dove ci sono dodici clan malavitosi, è sicuramente necessaria, ma non esaustiva. La sicurezza urbana – l'ho sempre detto in quest'Aula e ho anche fatto un piccolo memo – è una delle priorità che secondo me noi dobbiamo coltivare e lo facciamo anche con un idoneo sistema di videosorveglianza.

Signor Presidente, mi scuso se andrò un po' fuori tema, però questo è solo il regolamento che disciplina come vengono trattati i dati personali, che mancava dal 2003, epoca in cui è stata introdotta la normativa.

Mi scuso se andrò fuori tema, però la sicurezza – ripeto – è una priorità e l'introduzione della tecnologia è fondamentale perché non possiamo avere un poliziotto per ciascuno dei 320 mila abitanti di Bari ed è chiaro che si deve sacrificare qualcosa. Si sacrifica un po' di privacy e di libertà in favore di una maggiore sicurezza; sono disponibile a questo ed è chiaro che gli amministratori pubblici si differenziano nelle politiche perché la maggioranza la pensa in un modo, la minoranza in un altro e a seconda delle varie maggioranze prevalgono le teorie. Io sono favorevole a una limitazione della mia privacy in favore di una maggiore sicurezza, soprattutto urbana e soprattutto nelle vicinanze delle scuole, come prevede questo regolamento.

Un minimo di tecnologia ci consente una grandissima possibilità di individuazione dei responsabili di gravi reati. Non parliamo solo dell'imbrattamento di una scuola, che è una cosa odiosa, ma parliamo anche di gravi reati che, come ben sapete, oggi vengono finalmente individuati e vengono repressi anche grazie alla

presenza delle telecamere di videosorveglianza, le quali hanno, come ricordava il collega Mangano, una grande possibilità di essere diversamente utilizzate.

Il consigliere Mangano parlava dei droni perché la videosorveglianza non è soltanto una telecamera fissa in un luogo che riprende un edificio scolastico o un cassonetto dell'immondizia, su cui ritornerò. I droni sono stati oggetto di una mia interrogazione al Sindaco in cui dicevo di ipotizzare una videosorveglianza anche attraverso i droni. Il Sindaco mi ha detto che era in effetti un utile strumento di controllo del territorio e avrebbe trasferito al Comandante della Polizia municipale questa mia richiesta. Sono passati i soliti diciotto mesi e non ho avuto più risposta. Un drone che fa la videosorveglianza lo possiamo avere a Bari?

Speriamo di poter avere anche a Bari un drone per la sicurezza urbana, per il controllo del traffico e non già, e questo mi distingue rispetto a questo regolamento, per il controllo del conferimento dei rifiuti. Questo punto del regolamento è per me il punto più critico, e spiego ai colleghi perché. Inserire in questo regolamento la videosorveglianza, peraltro in maniera così massiccia, perché sono previste circa centoventidue telecamere per il corretto conferimento dei rifiuti, mi porta a dire – come al solito non vedo mai l'Assessore all'Ambiente quando mi riferisco a questi argomenti – che le politiche di raccolta dei rifiuti porta a porta in questa città vedranno una luce fra cento anni. Se voi prevedete nel regolamento centoventidue telecamere per controllare il corretto conferimento dei rifiuti devo immaginare che in questa città avremo ancora per "x" anni la raccolta stradale dei rifiuti, che ribadisco è un mezzo di raccolta dei rifiuti che ancora fanno soltanto a Bengasi e a Tripoli. Le città più civili non hanno più la città trasformata in discarica, e basta vedere i cassonetti di queste città per vedere che, oltre che essere pieni di roba, sono anche brutti, puzzolenti e obsoleti.

Questo aspetto mi ha lasciato un po' perplesso e vorrei un chiarimento. Il fatto di avere tutte queste telecamere significa che da qui a "x" anni in questa città non faremo la raccolta porta a porta o significa che voi ipotizzate ancora un sistema – mi auguro almeno questo – di raccolta differenziata stradale? Nella nostra idea di come raccoglieremo i rifiuti lasciamo i cassonetti per la raccolta differenziata, per cui ci vogliono le telecamere per controllare se uno conferisce esattamente la carta, il vetro e la plastica.

Io che non sono un esperto, un ingegnere o un tecnico, però sono un appassionato di questi temi ambientali, è un sistema superato di raccolta dei rifiuti in maniera differenziata. L'unico sistema moderno, efficiente, salubre ed economicamente vantaggioso anche per i cittadini è il sistema della raccolta porta a porta con tariffazione puntuale. Vorrei un chiarimento su queste centoventidue telecamere che voi prevedete di allocare per controllare chi va a mettere l'insalata o il metallo ferroso nei cassonetti.

Sono molto contento delle settanta telecamere che metteremo per controllare gli edifici scolastici per i motivi che ricordavo prima e anche perché, come molti di voi hanno dei bambini che vanno a scuola, sono un po' più sicuri se c'è una telecamera che controlla gli edifici anche all'esterno, così come sono molto contento delle duecentoventi telecamere per il controllo della sicurezza urbana.

Ci aiuteranno moltissimo (ne sono certo) a rendere questa città almeno potenzialmente più sicura, individueremo qualche responsabile di qualche piccolo o grande reato e soprattutto sono un grande deterrente per evitare che i reati si compiano.

È ovvio che tutto questo va messo a sistema, ma non è l'oggetto – ripeto – del regolamento, però do per scontato che questo investimento di oltre quattrocento telecamere sarà messo a sistema per evitare che le telecamere in qualche modo siano coordinate, qualcuno le possa gestire e qualcuno possa utilizzare questa innovazione importante e tecnologica che mettiamo in città.

Le chiedo, Assessore, se può dire al Consiglio quando avremo questo sistema così complesso e articolato di telecamere sul territorio. C'è una data in cui abbiamo la speranza che queste quattrocento telecamere saranno installate? Visto che ci siamo, il sistema di gestione lo avete già metabolizzato e siete già in grado di poterci riferire qualcosa o è tutto in evoluzione?

Non spacciamo per una grande novità la *live cam*, perché c'è in tutte le città turistiche, in cui il sito comunale ha la *live cam* che fa vedere le piste come sono innevate, nella piazza principale della città che cosa sta avvenendo o in una città d'arte la mostra che in quei giorni si sta rappresentando. *Live cam* e *webcam* secondo me dovevano già essere, indipendentemente dal regolamento che stiamo approvando, posizionate nel lungomare e trasmesse in una sezione del sito del Comune di Bari. Ogni volta ci riempiamo la bocca che il lungomare è bellissimo e almeno pubblicizziamolo un po' almeno sul nostro sito.

Ribadisco che sono estremamente favorevole ad approvare questo regolamento e ho quelle perplessità che spero, a differenza di prima, Assessore Tedesco, sia riuscito a trasferire perché altrimenti mi ritiro in

convento se neanche questa volta sono riuscito a formulare le domande in maniera chiara. Non le ripeto perché spero siano chiare e spero di avere qualche risposta, in particolare dall'Assessore all'Ambiente, che vedo essere rientrato, sulla parte che riguarda il corretto conferimento come si inquadra nella prospettiva che viene raccontata alla città a parole, non nei fatti, che lentamente trasformeremo questa città e il sistema di raccolta di questa città da un sistema di raccolta stradale (pessimo, obsoleto e assolutamente non rispettoso dell'ambiente) in un sistema efficiente, moderno e innovativo di sistema porta a porta con tariffazione puntuale.

Questo, e me ne scuso col Presidente, è leggermente fuori i binari odierni. I binari odierni sono di un regolamento che è traduzione di quella normativa del lontano 2003 e di un regolamento che prevede l'allocazione di una serie di telecamere che speriamo prima o poi verranno effettivamente installate in questa città, che ne ha grandemente bisogno.

Dodici clan malavitosi non riusciamo a combatterli con la luce azzurra del Comandante Marzulli con tutta la buona volontà e il rispetto che io ho nei confronti della Polizia municipale. Dobbiamo consentire agli operatori di avere strumenti tecnologici avanzati. Il sistema delle telecamere e i droni sono un utile strumento di supporto alle attività della Polizia municipale e spero che questa città vada sempre più nella direzione di avere più tecnologia e meno attenzione ad altri argomenti che spesso ci fanno perdere la strada principale dello sviluppo e dell'innovazione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Introna, prego. A seguire interverrà il consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Consigliere Picaro, intervengo prima perché ho chiesto al Presidente di intervenire per fatto personale. Consigliere Carrieri, se lei deve fare riferimento ai miei interventi, siccome li capisce benissimo, perché non è stupido, deve utilizzarli in maniera seria e non fare lo spezzatino, prendere il pezzettino che le serve, come si fa in prima elementare, e costruire il suo intervento contraddicendo il mio.

Basterebbe che io dicessi quello che non penso per farla intervenire e farle dire quello che penso, mentre è meglio che lei dica quello che pensa.

Ciò detto, ritorno dieci secondi su quello che ho detto. Io sono certamente favorevole al controllo del lungomare e al controllo di quei luoghi che potrebbero diventare delle discariche a cielo aperto e sono certo che sia utile e importante il controllo nelle scuole e attorno alle scuole. Dovremmo anche interrogarci quanti altri luoghi simil pubblici comporta un'aggregazione per esempio di bambini (di quelli non si parla). Li ho citati prima e lei ha fatto finta di non sentire. Come mai? Come mai ha fatto finta di non sentire quel passaggio del mio intervento? Se ci sono ottocento bambini che vanno agli scout dovrebbe esserci la videosorveglianza. Da lei non ho sentito questo tipo di perifrasi o di anabasi, per meglio dire, visto che ha cambiato il mio intervento.

Ciò detto, lei disse una volta in un meraviglioso intervento, che mi ricordo, che ha una compostiera e fa la raccolta differenziata sul terrazzo della sua bella casa. Fa benissimo, è una persona ecologicamente seria e chiederò all'AMIU con il drone di venire la mattina di domenica per controllare lei come ha conferito i rifiuti nella compostiera e mentre lei la mattina si alzerà sul terrazzo con la vestaglietta si troverà filmato dal drone. Lo facciamo per la sua sicurezza, quindi sarà ben lieto di questo. Cosa diversa è videosorvegliare il territorio.

Il discorso è completamente diverso: un conto è la libertà dell'essere umano e un conto è la sicurezza e in mezzo c'è un termine che si chiama democrazia, che però lei utilizza come una gomma, ossia la tira a seconda dell'utilità del momento e nell'economia del suo intervento cambia i valori in campo. Questo lo trovo scorretto proprio perché non fa onore alla sua intelligenza.

Un conto è il grande fratello e un conto è il controllo del territorio e un conto ancora è parlare tanto per parlare perché bisogna parlare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il consigliere Carrieri non intende replicare, quindi do la parola al consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente. Leggendo questa proposta di regolamento supportata e sostenuta oggi da parte del consigliere Mangano, che ovviamente era frutto di una condivisione da parte di tutti i Consiglieri di opposizione, il dato che mi duole constatare è che questo regolamento era già

approvabile dal 16 maggio 2016, data nella quale ovviamente erano stati apposti i relativi visti da parte del responsabile del procedimento, dei dirigenti e dell'Assessore competente (nel caso di specie Antonio Decaro).

Dico questo perché, come gruppo Area Popolare, fin da subito abbiamo cercato di incentivare questo tipo di attività e di videosorveglianza, che addirittura doveva essere ampliata in altri ambiti di verifica da parte di situazioni molto sensibili. È stato predisposto un ordine del giorno in particolare dove chiedevamo che venissero installate all'interno degli edifici scolastici per tutelare e garantire i bambini e gli operatori scolastici per tutti quegli incresciosi eventi che si sono susseguiti in quest'ultimo periodo a livello nazionale. La proposta non è stata accolta dalla maggioranza di questo Consiglio, ma che fortunatamente a livello parlamentare ha visto l'approvazione da parte di un ramo del Parlamento, ovvero della Camera, e ora si attende che questa proposta di legge venga anche approvata dal Senato per poi dare l'opportunità anche negli edifici scolastici di poter utilizzare la videosorveglianza e quindi rasserenare i genitori, gli operatori scolastici e mettere a riparo i bambini.

Sei mesi di distanza purtroppo rappresentano un ritardo dell'amministrazione perché il regolamento già oggetto di apposito approfondimento da parte del consigliere Sisto, che ha già anticipatamente espresso il voto favorevole nella Commissione competente, non può che essere accolto favorevolmente da noi anche perché affronta e va a tipizzare determinate situazioni che ad oggi sono critiche perché la questione di installare le telecamere di videosorveglianza all'interno dei mezzi di trasporto pubblico è una proposta che già insiste in tante città europee e va a cercare di fungere da deterrente, se non da effetto successivamente sanzionatorio quale elemento certo, tutti coloro i quali si sono macchiati di quegli atti vandalici nei confronti del mezzo stesso, degli autisti e delle persone che erano all'interno di questi mezzi di trasporto. L'utilizzo delle telecamere per controllare l'abbandono e l'errato conferimento dei rifiuti in determinate zone, che sono diventate delle vere e proprie discariche a cielo aperto, non può che trovare il nostro voto favorevole.

È chiaro che la forma di garanzia che viene prevista da questo regolamento, e che condivido pienamente, considerando anche la professionalità degli agenti di Polizia municipale, è che tutte queste videoriprese saranno trasferite unicamente presso la sala di videosorveglianza, che è presente al Comando di Polizia municipale e sarà visionata da coloro i quali hanno compiti di polizia giudiziaria. Tutte queste critiche o riflessioni sulla possibilità di limitare la libertà dei cittadini o di intaccare alcuni dei diritti previsti dalla nostra Costituzione non mi sembra che possa subire effetti negativi considerando che verrà visionata da personale specializzato e in maniera ampiamente limitata a quel tipo di sorveglianza.

Ovviamente – è già stato frutto di un dialogo con l'Assessore competente – nutro delle perplessità sul fatto che al punto 2.3 del regolamento, quello inerente immobili di proprietà o in gestione dell'amministrazione comunale, ivi compresi gli edifici scolastici, venga data una forma di cristallizzazione all'utilizzo di questa videosorveglianza perché indirettamente viene detto che gli impianti degli edifici scolastici saranno attivati in automatico negli orari di chiusura degli istituti. Sarà vietato attivare le telecamere in coincidenza con lo svolgimento di eventuali attività extrascolastiche che si svolgono all'interno della scuola.

Questo per me è una limitazione anche sulla scorta dell'attività politica che è stata posta anche in quest'Aula da parte mia e degli altri Consiglieri che hanno voluto sostenere quella proposta di delibera che promuoveva l'installazione delle telecamere all'interno degli asili nido e degli istituti per anziani. Auspico che, nelle more che venga approvata dall'altro ramo del Parlamento la legge che disciplini l'opportunità di poter prevedere l'installazione di tali telecamere a tutela dei nostri bambini, degli operatori scolastici che molto bene fanno e molto bene continueranno a fare e per rasserenare i genitori dei bambini che frequentano questi istituti, l'Assessore possa in questa sede prendere un impegno affinché si attivi, e nel caso non lo facesse interverremo noi come gruppo politico, per superare questa postilla quando la normativa nazionale prevede la possibilità di poter installare e utilizzare gli impianti di videosorveglianza negli edifici scolastici e presso gli istituti per anziani al fine di evitare che ci possano essere delle discrasie tra la normativa nazionale e un regolamento comunale che ovviamente è di rango inferiore.

Siccome dobbiamo essere nelle condizioni di poter anticipare gli eventi, perché la politica dovrebbe essere questa, sarebbe opportuno che in tal senso lei, Assessore, ci esprima il suo parere e il suo concetto e cosa intende fare in considerazione di questa opportunità, fermo restando che ad oggi è sempre nella discrezionalità del datore di lavoro, rapportandosi con i sindacati, poter installare queste telecamere. Il

secondo capoverso del 2.3 a mio modo di vedere va a limitare la possibilità di tranquillizzare tutti gli operatori e i bambini rispetto a un'opportunità che può essere colta.

Va da sé tra l'altro che questo regolamento, che va a cristallizzare una situazione di ordine generale, andrà ad agevolare tutti coloro i quali (in particolar modo gli agenti di Polizia municipale) oggi sono tenuti a operare in un territorio vasto con unità sempre più esigue. Concludo il mio intervento chiedendo, come ha già fatto in precedenza il consigliere Carrieri all'Assessore Galasso, quali sono i tempi di installazione di tutte queste telecamere che sono previste e che sono state condivise - questa è stata un'azione positiva da parte dell'Assessore e dei Municipi - chiedendo anche le modalità con le quali si sta procedendo a installare queste telecamere.

A me pare che ci vorrà un po' di tempo, però auspico che l'Assessore dica il contrario non solo a parole, ma anche con i fatti, e sarebbe opportuno cercare di organizzarsi in maniera tale che vengano iniziate a essere installate le telecamere nei vari punti di tutti i Municipi e non prevedere delle azioni specifiche in un unico Municipio lasciando sforniti di tale sistema anche gli altri Municipi non fosse altro per una questione di organizzazione perché in tal senso si potrebbe coordinare e coadiuvare l'attività degli agenti di Polizia municipale anche in considerazione dell'installazione di queste telecamere. Gli agenti che operano in un determinato Municipio sanno che magari ci sono delle determinate zone che possono essere oggetto già di un controllo tramite la videosorveglianza e quindi possono essere presenti nelle zone in cui mancano, ma se invece le telecamere vengono installate unicamente in un unico Municipio ovviamente c'è una disparità di trattamento rispetto alle altre realtà che già soffrono la carenza di personale e che si vedrebbero installate queste telecamere chissà a distanza di quanto tempo a vantaggio di altre realtà.

Vorrei comprendere i tempi e i modi di installazione e se è stata già fatta preventivamente una valutazione di come operare ribadendo il principio che è opportuno cercare di tutelare e garantire questo tipo di servizio che noi condividiamo a macchia di leopardo e in tutti i Municipi anziché partire a raffica in una specifica e unica zona tralasciando le altre.

In tal senso chiedo all'Assessore di esprimere gli opportuni approfondimenti.

**PRESIDENTE:** Consigliere Di Paola, prego.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Credo che non si debba confondere il regolamento con un progetto. Sui concetti generali di regolamentazione della videosorveglianza si discute molto perché dove porre l'asticella tra la sicurezza e la privacy è una decisione che si dovrebbe prendere democraticamente tutti insieme quando si installa o si immagina un sistema di videosorveglianza di un'area metropolitana, anche se talvolta probabilmente i votanti non saprebbero bene di che cosa stanno parlando, ma questo si verifica spesso.

Quello che noto in questa discussione, e che non condivido, è che una regolamentazione senza un progetto è difficile farla. Certo, le telecamere e i numeri fanno effetto, ma non vedo una strategia e una modalità di attivazione di un sistema che non ha solo bisogno di centinaia o migliaia di occhi, ma anche di un cervello che elabori, sapendo come deve farlo, le informazioni e delle braccia che intervengano all'occorrenza.

Vorrei fare solo un esempio di come andrebbe regolato e concepito un progetto. L'impianto di videosorveglianza di una scuola può essere finalizzato a tante finalità e obiettivi. Certamente l'obiettivo di proteggere il patrimonio immobiliare da atti di vandalismo è un obiettivo che non richiede un intervento immediato e un presidio continuo perché ci si può accontentare dell'effetto di deterrenza o di persecuzione di chi commette il reato. Per esempio nell'orario di ingresso e di uscita degli alunni può essere necessaria una videosorveglianza di tipo diverso, di tipo più attivo e che quindi richieda la presenza di braccia rapide ed efficaci nel caso si verificano problemi ai ragazzi che frequentano la scuola.

Vorrei capire, tenuto conto che tra l'altro la componente delle braccia e del cervello è molto più importante ed è molto più costosa, oltre che ineliminabile rispetto a quella degli occhi, se questa amministrazione immagina di redigere un progetto complessivo su una strategia precisa sull'impianto di videosorveglianza un lato integrando la videosorveglianza pubblica con quella privata e dall'altro delegando delle funzioni particolari di controllo e di attuazione di questa videosorveglianza e delle azioni conseguenti a organismi terzi. Credo che avremo sicuramente centinaia di telecamere che verranno inaugurate e presentate alla cittadinanza, ma dopo il breve periodo della sicurezza percepita che aumenterà, perché i cittadini penseranno che sono bene e strategicamente posizionate e sorvegliate, se questo sistema dovesse dimostrarsi non efficace purtroppo questo si ridurrà in un bluff e i cittadini non ci crederanno più.

Quello che chiedo è che si metta mano subito dopo il regolamento, visto che sarà oggi approvato, a un progetto preciso e a una strategia precisa per la videosorveglianza della città individuando modi, posti e finalità che si vogliono perseguire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Non ho alcun altro iscritto a parlare, per cui chiudo la discussione e lascio la parola all'Assessore Galasso per la replica. Poi per una precisazione interverrà il Vicesindaco.

**ASSESSORE GALASSO:** Grazie Presidente. Grazie signori Consiglieri. Condivido con il consigliere Introna le considerazioni relative alla delicatezza dell'argomentazione. Ovviamente, così come diceva anche lui, non c'è nessuna volontà dell'amministrazione di controllare tutto e tutti, ma di avere a disposizione immagini che all'occorrenza possono essere utilizzate anche per individuare responsabili di specifiche attività.

Ricordo a tutti che quando si hanno a disposizione molte telecamere è materialmente impossibile avere l'operatore che in *real time* le osserva tutte. Avere le telecamere significa avere a disposizione delle immagini che in sovrascrittura a distanza di un certo tempo possono comunque essere a disposizione. Questo intervallo temporale che è stato individuato dai nostri tecnici è di circa sette giorni proprio perché si immagina che la conoscenza di un evento o di un fenomeno possa essere contenuta in questo intervallo temporale.

Tenere le immagini a disposizione per un numero illimitato di giorni non è consentito dalla normativa, oltre a necessitare di apparecchiature informatiche che fanno un'archiviazione significativa di immagini. Grazie per questa attenzione che è stata rivolta dal consigliere Introna, così come grazie al consigliere Bronzini, che mi permette di evidenziare proprio questo aspetto. La nostra attenzione nei confronti degli edifici scolastici è esattamente quella a cui lei faceva riferimento, ossia al patrimonio e non tanto al controllo di chi vive quegli ambienti.

Mi permetto di citare alcuni esempi che noi abbiamo vissuto in questi anni di questo nostro amministrare insieme e che con un sistema vigente di videosorveglianza verosimilmente non si verificheranno più. Alcuni sono stati anche ricordati in quest'Aula - non vedo il consigliere Carrieri -, come l'episodio del "Flacco", che è stato interessato da atti vandalici sia per i prospetti sia per la pavimentazione. Con quel presidio di telecamere noi sicuramente saremmo stati in grado di poter individuare chi ha commesso queste attività. Una situazione analoga l'abbiamo avuto anche in Piazzetta Cirillo, che è rientrata tra le cento telecamere che abbiamo installato.

Mi viene da pensare anche a un'altra scuola importante della città che si affaccia su una piazza non meno importante, ossia la scuola "Garibaldi" e Piazza Risorgimento, spesso teatro di atti vandalici con smontaggio di parti fondamentali delle panchine o di danneggiamento degli impianti luminosi che un sistema di videosorveglianza sicuramente permetterà di poter contrastare questo fenomeno. Per non parlare degli innumerevoli atti vandalici che si sono verificati in alcune scuole al San Paolo, ma non solo.

Grazie anche per aver ricordato che esistono delle nuove tecnologie che permettono di superare quella fase in cui gli agenti devono correre, prendere le immagini, tornare al Comando e visionarle. Sono tecnologie legate alla trasmissione in *real time* delle immagini e la possibilità di poterle consultare anche con dispositivi mobili (smartphone o tablet). In questo senso esistono già dei programmi avveniristici molto avanzati (alcuni già in dotazione alla Presidenza del Consiglio e al Ministero della Difesa) che sono attenzionati dagli stessi uffici comunali e che ben venga potranno essere anche oggetto di un ulteriore approfondimento esaminando quelle realtà studiate dal Politecnico a cui lei faceva riferimento. Su questo faremo eventualmente anche un approfondimento diretto proprio per cercare di ottenere lo scopo di rendere questo sistema e questa tecnologia quanto più utile possibile agli operatori.

Riguardo l'aspetto legato al monitoraggio e alla funzionalità delle telecamere che lei nel suo intervento ha affrontato, noi non ci preoccuperemo solo di installarle, ma terremo conto anche di un controllo in continuità della funzionalità di queste telecamere, cosa che è possibile anche con quelle tecnologie a cui lei stesso faceva riferimento.

Consigliere Maiorano, intanto la ringrazio, perché le segnalazioni che lei ci ha dato di alcune intersezioni stradali e di alcune ubicazioni - così come ringrazio anche il consigliere Cavone, che non ha fatto l'intervento, ma anche lui ci ha resi destinatari di alcune indicazioni - sono state da noi recepite e fra l'altro anche confrontate con le indicazioni che ci sono giunte dalle forze dell'ordine, e ci hanno permesso di

collocare alcune delle cento telecamere, o delle ventitré telecamere che erano doppioni con la Questura, proprio nelle posizioni che lei ci aveva suggerito e indirizzato.

Con riferimento alle sovrapposizioni e quindi al riordino per eliminare i doppioni, è un'attività che è stata posta in essere grazie alla nostra collaborazione con le forze dell'ordine.

Lei dice bene: l'argomento della videosorveglianza non è un argomento che deve essere affrontato dal Comune in maniera solitaria. Infatti, non lo stiamo affrontando in maniera solitaria, siamo esattamente in sintonia con quella che è la sua indicazione.

Le cento telecamere e l'interlocuzione continua con la Questura e con il Comando Polizia Municipale ci hanno permesso di individuare delle postazioni che erano attenzionate sia da telecamere della Questura sia dalle nostre. Era come se vedessimo lo stesso oggetto, lo stesso angolo di città, con due posizioni differenti. Ovviamente, era uno spreco. Abbiamo raggiunto un'intesa con la Questura che ha portato a spostare le nostre telecamere, perché la procedura per spostare le loro sarebbe stata più lunga.

Tempi. I tempi che lei ci chiede, tempi ristretti, in realtà sono tempi ristrettissimi. Siamo già in uno stato avanzato. Oltre al sistema di telecamere esistente che abbiamo ereditato, abbiamo già appaltato due importanti interventi, uno (le famose cento telecamere di cui abbiamo sempre parlato) è un appalto già in corso, con lavori edili eseguiti a partire dai mesi estivi, dai mesi di luglio, agosto e settembre. Abbiamo già le prime installazioni di telecamere e le prime prove di telecamere per verificare la funzionalità delle stesse. Questo appalto prevede la conclusione per fine gennaio, quindi quelle cento telecamere per fine gennaio saranno telecamere in registrazione con una funzionalità completa.

Ma stiamo lavorando anche sulla trasmissione dell'immagine, quindi alla connettività delle telecamere, utilizzando diverse procedure: il segnale radio o la fibra ottica oppure la tecnologia GSM, con l'obiettivo di trasferire in *real-time* le immagini con risoluzione un po' più bassa, mentre in elevata risoluzione vengono registrate dai *server* in loco, in modo tale che la Polizia Municipale e la Questura possano disporre delle stesse immagini.

Consigliere Mangano, lei ha evidenziato l'argomento dei droni, ma l'ha evidenziato anche il consigliere Carrieri. Noi abbiamo preso in considerazione l'uso della tecnologia dei droni. Ovviamente non possiamo – e con questo anticipo anche la risposta al consigliere Carrieri – pensare che ci sia un drone che sorvola la città h24, notte e giorno.

Ricordo a tutti che per mettere in volo un drone e per poterlo avere in operatività, occorre anche un'autorizzazione al volo. Invece stiamo immaginando la possibilità di utilizzare immagini che derivano da droni, ad esempio, per eventi importanti. Basti pensare alla festa di San Nicola, agli eventi di fine anno, eventi che comportano un assembramento di persone significativo e che quindi richiedono un picco di attenzione anche in termini di apprestamenti di sicurezza. Consigliere Carrieri, intanto la ringrazio per avere anticipato il suo giudizio favorevole su questo Regolamento, benché abbia presentato dei quesiti, su cui mi ha chiesto una risposta.

Ringrazio anche gli altri Consiglieri che, direttamente o indirettamente, hanno già anticipato la loro approvazione di questo Regolamento.

Lei dice bene quando dice che la norma sul trattamento dei dati personali è una norma del 2003, e dice bene anche quando si pone l'interrogativo: "Che è successo dal 2003 ad oggi? Non ci siamo preoccupati dei dati personali?". In realtà, dal 2003 fino a qualche mese fa, noi non abbiamo avuto dati personali da dover gestire con le telecamere, perché? Perché le telecamere che avevamo in funzione erano telecamere con bassissima qualità delle immagini. Erano telecamere che erano state pensate e inserite nelle settantotto posizioni strategiche della città per il controllo del traffico. Le racconto anche un episodio che lei sicuramente ricorderà. Quando ci siamo insediati c'era una piazza incompleta, Piazza Madonnella, che dopo il suo completamento ha subito una serie di atti vandalici. Dall'esame di quelle immagini, noi siamo riusciti a individuare il momento e il gruppo di persone resosi responsabile di quell'atto, ma non siamo riusciti a individuare i volti perché le immagini non avevano una qualità significativa.

Con le nuove telecamere, siamo passati a una qualità superiore, quindi ci si è posto il problema di regolamentare con un Regolamento la videosorveglianza e quindi siamo andati in questa direzione.

Lei mi chiede di fare un riferimento relativamente alle centoventidue telecamere che hanno a che fare con l'ambiente. Il legame tra il numero delle telecamere per il controllo del conferimento dei rifiuti rispetto alla modalità di gestione dei rifiuti è un collegamento che non ha una pertinenza, perché? Perché molto spesso le nostre telecamere sono riferite a siti e aree che non sono interessate da cassonetti o altro, ma sono

abituamente utilizzate per il deposito di rifiuti ingombranti, per lo sversamento di materiali edili o di altre attività di questo tipo. Quindi, questi siti e queste telecamere, a volte itineranti e a volte fisse, servono proprio per contrastare un fenomeno che è a prescindere dalla modalità di raccolta dei rifiuti e che noi abbiamo comunque inteso sistemare.

Il consigliere Picaro mi chiede un messaggio di tranquillità relativamente al recepimento di leggi. Vuole un impegno, vuole stare tranquillo sul fatto che noi recitiamo le leggi dopo che vengono approvate dal Parlamento. Consigliere Picaro, è un dato di fatto. Dall'attuale Parlamento o dal prossimo Parlamento conta poco.

Al consigliere Picaro, inoltre, mi permetto soltanto di evidenziare, perché è segnato nel Regolamento, che esiste un articolo specifico che dice che l'installazione dei sistemi di videosorveglianza presso gli istituti scolastici garantirà in ogni caso il diritto dello studente alla riservatezza, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, di un Decreto del Presidente della Repubblica del 1998, per cui quel comma del Regolamento resterà in piedi finché non ci saranno nuovi dettami normativi che modificheranno quell'ambito. Se ce ne saranno, ovviamente verranno modificati. Resta da rispondere ...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE GALASSO:** I tempi sono già praticamente in attualità. Penso di avere risposto a tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Dichiarazioni di voto? Nessuna.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa. Ha chiesto di parlare il Vicepresidente Finocchio. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Grazie, Presidente. Io intervengo per due motivazioni, in primo luogo perché sono vicepresidente della commissione in cui abbiamo esaminato il Regolamento in questione. In secondo luogo, per preannunciare che voteremo a favore del Regolamento in esame. Voglio specificare ai colleghi che la minoranza, con questo atto, sta dando dimostrazione di quanto vuole bene alla città, e non per apparire sui giornali facendo dei distinguo tra minoranza e maggioranza. Oggi, con questo Regolamento, da quest'aula si dà alla città maggiore sicurezza.

Ma colgo quest'occasione per chiarire un altro aspetto. Voglio specificare, cioè, che io non mi vergogno di essere un politico, perché? La distinzione tra tecnici nominati dalla politica e politici sempre in termini negativi per questi ultimi, è una distinzione che io non accetto. Io non mi vergognerò mai di essere nato e cresciuto nella politica. Non intendo certo iniziare adesso a nascondermi dietro l'etichetta di tecnico, che peraltro viene nominato dalla politica. E su questo argomento non voglio aggiungere altro.

Quest'Aula, nella sua interezza, sta dimostrando di essere coerente e corretta, non per apparire sui giornali come salvatrice della patria.

Il motivo per cui noi votiamo a favore di questo Regolamento è perché esso rappresenta un atto concreto per la città.

Detto questo, mi piacerebbe non sentire più pronunciata da alcuno la frase: "io prendo le distanze dalle politiche". Anzi, vi dirò di più: sarei io a vergognarmi di prendere le distanze dalla politica, piuttosto prendo le distanze dei tecnici e dai professori, che marciano sulla politica e su di noi.

È facile apparire, ma siamo noi che "viviamo" per strada, nel senso che siamo noi che andiamo a chiedere i consensi alla gente, la quale poi ci scrive per farci sapere se ha gradito o meno la nostra azione politica. È questa la realtà!

Colleghi, prendete questo mio intervento come uno sfogo, un minimo sfogo che oggi faccio in quest'aula, a dimostrazione del fatto che noi ci siamo.

Stiamo approvando un atto concreto per la sicurezza della città, ma esso rappresenta anche un atto di collaborazione da parte della minoranza, che per la verità sta dettando un certo stile di comportamento.

Ribadisco che voteremo a favore. Grazie.



**PRESIDENTE:** Grazie. Vi sono ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna.  
Colleghi e colleghe in aula. Pongo in votazione la proposta di deliberazione 2016/220/03.  
Ricordo che per essere approvato, il Regolamento necessita di almeno 19 voti favorevoli.  
Apriamo la procedura di votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Comunico l'esito della votazione: 27 voti favorevoli su 27 Consiglieri presenti e votanti. Il Consiglio approva all'unanimità.  
Si propone l'immediata eseguibilità. Si riapra la procedura di votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Comunico l'esito della votazione: anche in questo caso 27 voti favorevoli su 27 Consiglieri presenti e votanti. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.  
Naturalmente ringrazio tutti i presenti per questo voto, in quanto un voto all'unanimità è sempre un voto prezioso, soprattutto se è su una proposta di deliberazione che attiene alle regole, che quindi, com'è giusto che sia, debbono essere condivise.



**Comune di Bari**

**REGOLAMENTO PER LA  
DISCIPLINA DELLA  
VIDEOSORVEGLIANZA**

*Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*

<b>1</b>	<b>Principi generali</b>	<b>4</b>
1.1	Oggetto, norme di riferimento e principi regolamentari	4
1.2	Definizioni	5
1.3	Finalità	6
<b>2</b>	<b>Ambiti di applicazione</b>	<b>7</b>
2.1	Sicurezza urbana e monitoraggio del traffico	7
2.2	Sicurezza del trasporto pubblico	7
2.3	Immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale, ivi compresi gli edifici scolastici	8
2.4	Abbandono e conferimento dei rifiuti	8
2.5	Utilizzo di dispositivi elettronici per la rilevazione di violazioni al Codice della strada	8
2.6	Utilizzo di web cam o camera-on-line con scopi promozionali-turistici	9
2.7	Aziende municipalizzate e partecipate	10
2.8	Protezione civile	10
<b>3</b>	<b>Postazioni di videosorveglianza</b>	<b>11</b>
3.1	Procedura per la scelta dei siti	11
3.2	Elenco postazioni	11
<b>4</b>	<b>Obblighi per il titolare del trattamento</b>	<b>12</b>
4.1	Notificazione	12
4.2	Responsabile	12
4.3	Specialista	12
4.4	Persone autorizzate ad accedere alla sala controllo	13
4.5	Nomina degli incaricati e dei preposti, gestione dell'impianto di videosorveglianza	14
4.6	Accesso ai sistemi e parole chiave	14
<b>5</b>	<b>Trattamento dei dati personali</b>	<b>15</b>
5.1	Raccolta e requisiti dei dati personali	15
5.1.1.	Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali	15
5.1.2.	Obblighi degli operatori	15
5.1.3.	Informazioni rese al momento della raccolta	15
5.2	Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati	16
5.2.1.	Diritti dell'interessato	16
5.3	Sicurezza nel trattamento dei dati, limiti alla utilizzabilità dei dati e risarcimento dei danni	16
5.3.1.	Sicurezza dei dati	16
5.3.2.	Cessazione del trattamento dei dati	17
5.3.3.	Limiti alla utilizzabilità di dati personali	17
5.3.4.	Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali	17
5.4	Comunicazione e diffusione dei dati	17
5.4.1.	Comunicazione	17
<b>6</b>	<b>Tutela amministrativa e giurisdizionale</b>	<b>18</b>
6.1	Tutela	18
<b>7</b>	<b>Modifiche</b>	<b>19</b>
7.1	Modifiche regolamentari	19



## **1 Principi generali**

### **1.1 Oggetto, norme di riferimento e principi regolamentari**

Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza cittadina, attivato nel territorio del Comune di Bari.

Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Provvedimento Garante Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010.

Trovano altresì applicazione:

- i principi dal Regolamento sulla videosorveglianza del 2004,
- la circolare Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/456 del febbraio 2005,
- la circolare del Capo della Polizia nr. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010.

Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità.

- **Principio di liceità:** il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del D.Lgs. n.196/2003 - Codice Privacy.
- **Principio di necessità:** il sistema di videosorveglianza è configurato per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, uso di dati anonimi od opportune modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
- **Principio di proporzionalità:** nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.
- **Principio di finalità:** gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art.11, comma 1, lett.b del Codice Privacy). Sono pertanto escluse finalità di sicurezza pubblica, prevenzione o accertamento dei reati che possono invece essere disposti dall'Autorità Giudiziaria o disciplinati in Protocolli con la locale Prefettura. E' consentita la videosorveglianza come misura complementare volta al controllo del territorio e alla protezione degli individui, oltre che a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti pubblici ove si svolgono attività della Pubblica Amministrazione.

## 1.2 Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per “**banca dati**”, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell’area interessata ed i mezzi di trasporto pubblici;
- b) per “**trattamento**”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l’ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, l’eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per “**dato personale**”, qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile anche direttamente, e rilevata con trattamenti di immagini effettuati attraverso l’impianto di videosorveglianza;
- d) per “**titolare**”, l’Ente Comune di Bari nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per “**responsabile**”, la persona fisica, la persona giuridica, la Pubblica Amministrazione e qualsiasi altro Ente, Associazione e Organismo preposto dal Titolare al trattamento;
- f) per “**incaricati**”, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- g) per “**interessato**”, la persona fisica cui si riferiscono i dati personali;
- h) per “**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per “**diffusione**”, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- l) per “**dato anonimo**”, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- m) per “**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

### 1.3 Finalità

Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio comunale, gestito dal Comune di Bari - Corpo di Polizia Municipale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Il sistema informativo e i programmi informatici saranno configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

L'implementazione e lo sviluppo dell'impianto di videosorveglianza interesserà diversi ambiti applicativi e sarà finalizzato a:

- tutelare:
  - o la sicurezza urbana,
  - o i passeggeri dei mezzi di trasporto pubblico e del personale addetto,
  - o gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale, ivi compresi gli edifici scolastici, e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- monitorare il traffico;
- svolgere attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose, nonché il corretto conferimento dei rifiuti;
- rilevare violazioni al Codice della strada;
- promuovere il turismo;
- supportare le attività di protezione civile.

Le finalità istituzionali dell'impianto di videosorveglianza risultano del tutto conformi:

- *in ambito nazionale* - alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Bari, in particolare dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, dal d.P.R. 24 luglio 1977, n.616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, dalla Legge 7 marzo 1986 n.65 sull'ordinamento della Polizia Municipale, dalla legge regionale sulla polizia locale 14 dicembre 2011, n.37 "Ordinamento della polizia locale", dallo Statuto e dai regolamenti comunali vigenti, nonché al Provvedimento a carattere generale del Garante italiano per la protezione dei dati personali del 29 novembre 2000 - videosorveglianza, al Provvedimento generale sulla videosorveglianza del Garante italiano dell'8 aprile 2010, al D.L. 23 maggio 2008 n.92 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito con modificazioni in Legge 24 luglio 2008 n.125, il D.M. dell'Interno del 5 agosto 2008;
- *in ambito comunitario* - alla Convenzione di Strasburgo 28 gennaio 1981 n.108, sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati di carattere personale, ratificata in Italia con legge 21 febbraio 1989 n.98, e alla direttiva comunitaria n.95/46.

## **2           Ambiti di applicazione**

### **2.1       Sicurezza urbana e monitoraggio del traffico**

In riferimento all'art. 1 comma 1 della Legge 23 aprile 2009, nr. 38, che ha convertito in Legge con modificazioni il D.L. 23 febbraio 2009, nr. 11 recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori*" il Comune di Bari per la tutela della sicurezza urbana, utilizzerà i sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Le immagini potranno essere visionate a seguito di:

- atti criminosi da parte dei cittadini, per il successivo inoltro delle eventuali fonti di prova all'autorità giudiziaria;
- segnalazioni relative ad atti criminosi accertate direttamente dagli organi di polizia in servizio sul territorio cittadino;
- atti criminosi che vengono rilevati direttamente dagli operatori di polizia nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere, nell'esercizio delle proprie funzioni;
- richieste specifiche per indagini da parte dell'autorità giudiziaria;
- ogni altra richiesta di specifici organi/autorità che siano espressamente autorizzati, secondo specifiche norme di legge;
- attività di manutenzione e verifica del sistema da parte dello specialista incaricato della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP. e formalmente autorizzato dal responsabile del trattamento dei dati personali.

Il Comune di Bari potrà dotarsi di un sistema OCR per il riconoscimento delle targhe dei veicoli, previa verifica preliminare del Garante per la protezione dei dati personali.

Le informazioni delle targhe inserite in "*liste di controllo*" particolari potranno essere condivise con le altre Forze dell'Ordine a seguito di specifico "Protocollo operativo" predisposto e sottoscritto dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

### **2.2       Sicurezza del trasporto pubblico**

L'azienda municipalizzata per il trasporto pubblico è autorizzata all'installazione di telecamere a bordo – senza audio – con la finalità esclusiva di prevenzione degli atti criminosi e conseguente aumento della sicurezza del trasporto pubblico locale.

Le telecamere non dovranno riprendere le postazioni di guida degli autisti, nel rispetto dei precisi limiti stabiliti dallo Statuto dei lavoratori a tutela degli stessi.

Le immagini visionate per finalità di polizia giudiziaria non potranno essere utilizzate per controlli anche indiretti sull'attività professionale dei dipendenti.

Le immagini a bordo dei mezzi di trasporto pubblico non potranno essere viste dal personale appartenente ai servizi del trasporto pubblico e alla loro estrazione dovrà provvedere il personale della Polizia Municipale con qualifica/funzione di polizia giudiziaria a ciò espressamente autorizzato dal "*responsabile*".

Le immagini provenienti dai mezzi pubblici potranno essere trasferite alla sala operativa della Polizia Municipale per la visualizzazione in diretta e/o per l'estrazione dei flussi video di interesse.

I passeggeri dovranno essere informati dell'esistenza del sistema di videosorveglianza.

Gli autobus dotati di telecamere dovranno pertanto portare apposite ed idonee indicazioni o contrassegni che informino con facilità ed immediatezza della presenza dell'impianto.

L'azienda municipalizzata per il trasporto pubblico potrà installare telecamere alle fermate del trasporto pubblico con sistema di estrapolazione delle immagini riservata al personale della Polizia Municipale con qualifica/funzione di polizia giudiziaria a ciò espressamente autorizzato dal "*responsabile*".



Le riprese dovranno consentire di cogliere in modo panoramico le aree di fermata, evitando immagini particolareggiate tali da essere eccessivamente intrusive della riservatezza delle persone o da permettere la rilevazione di particolari non indispensabili.

L'angolo visuale delle apparecchiature di ripresa dovrà essere strettamente circoscritto all'area di permanenza, permettendo l'inquadratura solo della pensilina e di altri arredi urbani funzionali al servizio di trasporto pubblico (tabelle degli orari, paline recanti l'indicazione degli autobus in transito, ecc.), con esclusione della zona non immediatamente circostante e comunque dell'area non direttamente funzionale rispetto alle esigenze di sicurezza del sistema di traffico e trasporto.

La visione in diretta sarà consentita al personale dell'azienda municipalizzata per il trasporto pubblico formalmente indicato dalla stessa e appositamente nominato dal "*responsabile*", al solo fine di verificare in tempo reale le condizioni di afflusso alle varie fermate e monitorare eventuali criticità che influiscano sui tempi di concorrenza; in nessun caso potranno essere effettuati zoom e primi piani dei passeggeri.

Tutte le installazioni, saranno centralizzate nel sistema installato presso la Sala Operativa della Polizia Municipale e dovranno essere approvate preventivamente in linea tecnica dalla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP.

### **2.3 Immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale, ivi compresi gli edifici scolastici**

Il Comune di Bari potrà realizzare impianti di videosorveglianza negli immobili di proprietà o in gestione all'Amministrazione comunale ivi compresi gli edifici scolastici al fine di tutelare gli edifici e i beni da atti vandalici, circoscrivendo le riprese alle sole aree interessate.

Gli impianti degli edifici scolastici saranno attivati in automatico negli orari di chiusura degli istituti; sarà vietato, attivare le telecamere in coincidenza con lo svolgimento di eventuali attività extrascolastiche che si svolgono all'interno della scuola.

I dirigenti scolastici dovranno fornire alla Polizia Municipale e alla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP., entro il 30 settembre di ogni anno, i giorni e gli orari nei quali è necessario mantenere attivo l'impianto di videosorveglianza.

Laddove le riprese delle immagini dovesse riguardare anche le aree perimetrali esterne degli edifici scolastici, l'angolo visuale sarà delimitato alle sole parti interessate, escludendo dalle riprese le aree non strettamente pertinenti l'edificio.

L'installazione dei sistemi di videosorveglianza presso istituti scolastici garantirà in ogni caso "Il diritto dello studente alla riservatezza" (art. 2, comma 2, d.P.R. n. 249/1998), prevedendo opportune cautele al fine di assicurare l'armonico sviluppo delle personalità dei minori in relazione alla loro vita, al loro processo di maturazione ed al loro diritto all'educazione.

Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

### **2.4 Abbandono e conferimento dei rifiuti**

In applicazione dei principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulterà lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e/o di sostanze pericolose laddove non risulti possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi.

Analogamente, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza sarà lecito laddove risultino inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, legge 24 novembre 1981, n. 689).

### **2.5 Utilizzo di dispositivi elettronici per la rilevazione di violazioni al Codice della strada**

Gli impianti elettronici di rilevamento automatizzato delle infrazioni, utilizzati per documentare la violazione delle disposizioni in materia di circolazione stradale, analogamente all'utilizzo di sistemi di videosorveglianza, comporteranno un trattamento di dati personali.

L'utilizzo di tali sistemi, debitamente omologati ove previsto dalla legge, sarà quindi lecito in quanto saranno raccolti solo dati pertinenti e non eccedenti per il perseguimento delle finalità istituzionali del titolare, delimitando a tal fine la dislocazione e l'angolo visuale delle riprese in modo da non raccogliere immagini non pertinenti o inutilmente dettagliate.

In conformità alla prassi ed al quadro normativo di settore riguardante talune violazioni del Codice della strada:

a) gli impianti elettronici di rilevamento circonscriveranno la conservazione dei dati alfanumerici contenuti nelle targhe automobilistiche ai soli casi in cui risultino non rispettate le disposizioni in materia di circolazione stradale;

b) le risultanze fotografiche o le riprese video potranno individuare unicamente gli elementi previsti dalla normativa di settore per la predisposizione del verbale di accertamento delle violazioni (es., ai sensi dell'art. 383 del d.P.R. n. 495/1992, il tipo di veicolo, il giorno, l'ora e il luogo nei quali la violazione è avvenuta); sarà effettuata una ripresa del veicolo che non comprenda o, in via subordinata, mascheri, per quanto possibile, la porzione delle risultanze video/fotografiche riguardanti soggetti non coinvolti nell'accertamento amministrativo (es., pedoni, altri utenti della strada);

c) le risultanze fotografiche o le riprese video rilevate saranno utilizzate solo per accertare le violazioni delle disposizioni in materia di circolazione stradale anche in fase di contestazione, ferma restando la loro accessibilità da parte degli aventi diritto;

d) le immagini saranno conservate per il periodo di tempo strettamente necessario in riferimento alla contestazione, all'eventuale applicazione di una sanzione e alla definizione del possibile contenzioso in conformità alla normativa di settore, fatte salve eventuali esigenze di ulteriore conservazione derivanti da una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria;

e) le fotografie o le immagini che costituiscono fonte di prova per le violazioni contestate non saranno inviate d'ufficio al domicilio dell'intestatario del veicolo unitamente al verbale di contestazione, ferma restando la loro accessibilità agli aventi diritto;

f) in considerazione del legittimo interesse dell'intestatario del veicolo di verificare l'autore della violazione e, pertanto, di ottenere dalla competente autorità ogni elemento a tal fine utile, la visione della documentazione video-fotografica sarà resa disponibile a richiesta del destinatario del verbale; al momento dell'accesso, dovranno essere opportunamente oscurati o resi comunque non riconoscibili i passeggeri presenti a bordo del veicolo.

I conducenti dei veicoli e le persone che dovessero accedere o transitare in aree dove sono attivi sistemi elettronici di rilevazione automatizzata delle violazioni saranno previamente informati in ordine al trattamento dei dati personali.

La rilevazione degli accessi dei veicoli ai centri storici e alle zone a traffico limitato, sarà conforme a quanto previsto dal d.P.R. 22 giugno 1999, n. 250.

I dati trattati potranno pertanto essere conservati solo per il periodo necessario per contestare le infrazioni e definire il relativo contenzioso, ferma restando l'accessibilità agli stessi per fini di polizia giudiziaria o di indagine penale (art. 3 d.P.R. n. 250/1999).

## 2.6

### **Utilizzo di web cam o camera-on-line con scopi promozionali-turistici**

Il Comune di Bari potrà realizzare un sito web istituzionale dal quale sarà possibile visualizzare alcune telecamere installate nella città.

La finalità che l'Amministrazione si prefigge è quella di promuovere l'immagine della città attraverso riprese suggestive di particolari zone e/o monumenti.

Tali immagini saranno disponibili in rete con modalità che rendano non identificabili i soggetti ripresi; i flussi video non dovranno costituire un pregiudizio rilevante per gli interessati.

La responsabilità della gestione operativa del sito web istituzionale è affidata a personale della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP. appositamente nominato dal “responsabile”.

## **2.7 Aziende municipalizzate e partecipate**

Le aziende municipalizzate e partecipate potranno essere autorizzate all’installazione di telecamere sul territorio cittadino e presso immobili di proprietà o in gestione all’Amministrazione comunale, previo atto di deliberazione di giunta e approvazione sotto il profilo tecnico rilasciata dalla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP..

Tutte le installazioni dovranno essere centralizzate nel sistema installato presso la Sala Operativa della Polizia Municipale.

I flussi video provenienti dalle postazioni di videosorveglianza dovranno raggiungere direttamente i server della Polizia Municipale; l’azienda municipalizzata non potrà custodire alcun server di registrazione.

L’extrapolazione delle immagini sarà riservata al personale della Polizia Municipale con qualifica/funzione di polizia giudiziaria a ciò espressamente autorizzato dal “*responsabile*” che potrà avvalersi per le attività tecniche di personale dipendente della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP..

Le riprese dovranno consentire di cogliere in modo panoramico le aree di interesse, evitando immagini particolareggiate tali da essere eccessivamente intrusive della riservatezza delle persone o da permettere la rilevazione di particolari non indispensabili.

La visione in diretta sarà consentita al personale appositamente nominato dall’azienda municipalizzata formalmente autorizzato dal “responsabile”, al solo fine di perseguire gli obiettivi autorizzati esplicitamente nella specifica deliberazione di giunta; in nessun caso potranno essere effettuati zoom e primi piani dei cittadini.

## **2.8 Protezione civile**

L’impianto di videosorveglianza e la sua rete di comunicazione è da intendersi come “infrastruttura critica.”

Pertanto in fase di progettazione, realizzazione ed esercizio dovranno essere previste idonee misure atte a garantire la perfetta funzionalità del sistema anche in condizioni di particolare criticità.

Il personale tecnico preposto, nonché lo specialista dovranno essere operativi nel caso di bollettino di allerta della “Protezione Civile”.

### **3 Postazioni di videosorveglianza**

#### **3.1 Procedura per la scelta dei siti**

La Giunta Comunale o in via d'urgenza il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, anche su proposta motivata *dei Municipi o* di altro soggetto pubblico o istituzionale, potrà con specifico atto deliberativo o provvedimento dirigenziale modificare e/o estendere le aree individuate.

Ove l'atto sia assunto dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale sarà sottoposto a ratifica nella prima riunione di Giunta Comunale utile entro i successivi sessanta giorni.

#### **3.2 Elenco postazioni**

L'elenco dei siti da controllare e l'individuazione della posizione delle telecamere è specificato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante al presente Regolamento.

Tale elenco a seguito delle modifiche intervenute ai sensi del punto 3.1 sarà costantemente aggiornato con istruttoria a cura dello specialista incaricato della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP. di concerto con il delegato della Polizia Municipale, entrambi formalmente autorizzati dal "responsabile".

## **4 Obblighi per il titolare del trattamento**

### **4.1 Notificazione**

Il Comune di Bari nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt.37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

### **4.2 Responsabile**

Il Dirigente Responsabile della Ripartizione Polizia Municipale – Comandante del Corpo della Polizia Municipale, o altra persona nominata dal Sindaco qualora assente nel ruolo dell’Ente tale figura, domiciliati in ragione delle funzioni svolte in Bari, presso la Sede municipale è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi e per gli effetti dell’art.1.2 lett. e).

E’ consentito il ricorso a delega scritta da parte del designato, previa informativa al Sindaco, a uno o più soggetti, il cui numero sarà ponderato in ragione della necessità di coprire l’arco temporale in cui si svolgono i servizi istituzionali del Corpo di Polizia Municipale.

Il Responsabile dovrà rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente regolamento.

Il Responsabile procederà al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al primo comma e delle proprie istruzioni.

Ai fini dell’esercizio dei diritti di cui all’art.13 del D.Lgs.196/2003 e s.m.i. il cittadino potrà rivolgersi al responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso il Comando di Polizia Municipale, secondo le modalità e la procedura prevista dagli artt.7-10 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii..

I compiti affidati al e dal responsabile dovranno essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

Il responsabile custodirà le chiavi per l’accesso ai locali della centrale di controllo/Centrale Operativa, le chiavi degli armadi per la conservazione delle videocassette dei file o degli archivi informatici, nonché le parole chiave per l’utilizzo dei sistemi, con la diligenza propria e desumibile dalle norme legislative in materia.

### **4.3 Specialista**

La Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP. individuerà, all’interno della propria dotazione organica, uno specialista, di comprovata esperienza e professionalità nel settore “Security” e “Information Technology”.

Tale figura tecnica dovrà:

- essere preventivamente e formalmente nominata dal “responsabile” quale ausiliario di polizia giudiziaria come previsto dal 4° comma dell’art.348 c.p.p. con competenze ed ambiti di intervento specifici compresi quelli di cui ai punti seguenti;
- assumere la gestione tecnica del sistema di videosorveglianza e dell’infrastruttura di rete a supporto nel rispetto delle direttive impartite dal “responsabile”;
- pianificare le implementazioni hardware e software;
- progettare, sviluppare, implementare e mantenere, mediante appalti specifici, il “sistema integrato di videosorveglianza”;

- approvare in linea tecnica i progetti di videosorveglianza preventivamente concertati con il “responsabile” che interessino le strutture comunali e il territorio urbano in generale, gli edifici scolastici di competenza comunale, di altri enti pubblici e delle aziende municipalizzate;
- coordinare le attività tecniche di interfaccia con gli specialisti:
  - o delle Forze dell’Ordine;
  - o di altri soggetti pubblici e privati;
- su disposizione del “responsabile” del trattamento dati o personale del Corpo di Polizia Municipale all’uopo dallo stesso delegato:
  - o elaborare le immagini e filmati per eventuali applicazioni forensi, investigative e di intelligence;
  - o estrarre i flussi video dalle postazioni remote.
- Curare di concerto con il “responsabile” del trattamento dati o con il personale del Corpo di Polizia Municipale all’uopo dallo stesso delegato:
  - o le pratiche relative al rilascio, ai rinnovi e all’implementazione di procedure specifiche inerenti il “Nulla Osta di sicurezza”;
  - o i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle informazioni per la sicurezza.

Al fine di consentire una gestione operativa ottimale dell’impianto di videosorveglianza, lo specialista dell’Area Tecnica comunale potrà avere a disposizione una postazione remota, da installarsi presso la Ripartizione, Infrastrutture, Viabilità e OO.PP, con livello di accesso definito dal “responsabile”.

Da tale punto di accesso, ove delegato dal “responsabile”, potrà :

- verificare la visualizzazione in *real time* dei flussi video provenienti dall’impianto;
- controllare che le registrazioni delle telecamere siano attive e funzionanti;
- apportare eventuali correttivi alle configurazioni del sistema informando puntualmente il “responsabile” delle modifiche apportate al termine di ciascuna operazione.

#### **4.4 Persone autorizzate ad accedere alla sala controllo**

L’accesso alla sala di controllo/Centrale operativa sarà consentito solamente, oltre al Sindaco e/o suoi delegati, al Comandante del Corpo di Polizia Municipale, ai membri del Comitato operativo attivato ed autorizzati in caso di emergenze di Protezione Civile, allo specialista della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP., al personale in servizio della Polizia Municipale autorizzato dal Comandante e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli.

Eventuali accessi di persone diverse da quelle innanzi indicate dovranno essere autorizzati, per iscritto, dal Comandante della Polizia Municipale.

Potranno essere autorizzati all’accesso solo gli incaricati dei servizi rientranti nei compiti istituzionali dell’Ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali, i cui nominativi dovranno essere comunicati per iscritto al Comandante del Corpo di Polizia Municipale.

Il responsabile della gestione e del trattamento impartirà idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all’accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l’accesso.

#### **4.5 Nomina degli incaricati e dei preposti, gestione dell'impianto di videosorveglianza**

Il responsabile, designerà e nominerà i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di polizia municipale addetti al servizio specifico.

I preposti saranno nominati tra gli operatori di Polizia Municipale di ruolo che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

La gestione operativa dell'impianto di videosorveglianza sarà riservata agli organi di Polizia Municipale aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi degli artt.55 e 57 del codice di procedura penale.

La gestione tecnica dell'impianto di videosorveglianza sarà riservata allo specialista della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP..

Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.

Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini.

#### **4.6 Accesso ai sistemi e parole chiave**

L'accesso ai sistemi sarà esclusivamente consentito al responsabile e ai preposti come indicato nei punti precedenti.

Gli incaricati e i preposti per l'accesso al sistema saranno dotati di specifiche credenziali, e potranno accedere mediante sistemi "criptati", con utilizzo di password e userid; dovrà altresì essere garantita anche la registrazione dei log relativi alle attività di estrazione delle immagini, dove sono individuabili volti o particolari molto invasivi. I "log" di accesso, saranno conservati per la durata di anni uno.

I preposti, previa comunicazione scritta al responsabile, potranno autonomamente variare la propria password.

## **5                   Trattamento dei dati personali**

### **5.1               Raccolta e requisiti dei dati personali**

#### **5.1.1.           Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali**

1. I dati personali oggetto di trattamento saranno:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art.1.3 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al tempo stabilito dal successivo comma 3;
- e) trattati, anche con riferimento alle finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art.3, comma 3, lett.a), d) ed e) con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.

2. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza sarà limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione o eventuali disposizioni dell'Autorità Giudiziaria per specifiche esigenze investigative. Oltre il tempo previsto dalla norma della Legge nr. 38/2009, le immagini saranno cancellate con altre registrate in sovrascrittura. Le immagini saranno custodite in maniera protetta, limitatamente alla tecnologia in uso, in server dedicati e su reti informatiche non accessibili da tutti i dipendenti del comune. L'estrapolazione delle immagini risulterà da una specifica traccia informatica. Ogni accesso ai server dovrà avvenire attraverso un log di sistema, che identifichi chiaramente (mediante password e userid) l'operatore che ha svolto le singole attività, secondo quanto previsto dalla nomina individuale che autorizza il trattamento delle immagini.

#### **5.1.2.           Obblighi degli operatori**

L'utilizzo del brandeggio delle telecamere dotate di tale sistema di funzionamento, da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento, dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente Regolamento.

L'utilizzo delle telecamere sarà consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici sottoposti al controllo della mobilità urbana e per le finalità di cui all'art.1.3 del presente Regolamento, mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.

Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art.1.3 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Sindaco, o soggetto da lui delegato.

La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

#### **5.1.3.           Informazioni rese al momento della raccolta**

Il Comune di Bari, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196, nonché dal Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali dell'8/04/2010 nelle prescrizioni, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze o luoghi pubblici in cui sono posizionate le telecamere, su cui è



riportata la seguente dicitura: “Area videosorvegliata. La registrazione è effettuata dalla Polizia Municipale - Comune di Bari per fini di sicurezza urbana. Art.13 d.lgs.196/2003”.

## **5.2 Diritti dell’interessato nel trattamento dei dati**

### **5.2.1. Diritti dell’interessato**

1. In relazione al trattamento dei dati personali l’interessato, dietro presentazione di apposita istanza scritta, ha diritto:

- a) di conoscere l’esistenza di trattamento di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all’interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo:
  - a. La conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l’esistenza di giustificati motivi;
  - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
- d. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. C), punto primo, può essere chiesto all’interessato, ove non risulti confermata l’esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi del costo del personale impiegato nell’attività di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
- e. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell’interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
- f. Nell’esercizio dei diritti di cui al comma 1, l’interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L’interessato può, altresì, farsi assistere da persona di sua fiducia.
- g. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, posta elettronica o comunicata oralmente, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni.
- h. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l’interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

## **5.3 Sicurezza nel trattamento dei dati, limiti alla utilizzabilità dei dati e risarcimento dei danni**

### **5.3.1. Sicurezza dei dati**

I dati personali oggetto di trattamento saranno custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art.5.1.1, comma 2.

Agli archivi di memoria delle immagini registrate, può accedere, oltre il Sindaco o suo delegato, solo ed esclusivamente il personale in servizio della Polizia Municipale, lo specialista incaricato

della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP.. debitamente istruito sull'utilizzo dell'impianto e debitamente incaricato ed autorizzato per iscritto dal Dirigente Responsabile della Ripartizione Polizia Municipale/Comandante della Polizia Municipale o suo delegato, nella loro rispettiva qualità di "responsabile" del trattamento dei dati personali o delegato specificatamente dal "responsabile", ad effettuare le operazioni del trattamento dei dati.

#### **5.3.2. Cessazione del trattamento dei dati**

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali saranno:

- distrutti;
- conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

#### **5.3.3. Limiti alla utilizzabilità di dati personali**

La materia è disciplinata dall'art.14 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e/o integrazioni.

#### **5.3.4. Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali**

La materia è regolamentata per l'intero dall'art.15 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e/o integrazioni.

### **5.4 Comunicazione e diffusione dei dati**

#### **5.4.1. Comunicazione**

La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Bari a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art.19 comma 2 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196.

Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art.58, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

Il Comune, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali rientranti nel campo di applicazione del presente Regolamento, si obbligherà oltre che alla osservanza degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 196/2003 e dell'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, a quelli stabiliti o richiamati nel Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e Giudiziari.

## **6 Tutela amministrativa e giurisdizionale**

### **6.1 Tutela**

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt.100 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196.

In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt.4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dal precedente art.5.

## **7 Modifiche**

### **7.1 Modifiche regolamentari**

I contenuti del presente regolamento dovranno essere modificati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali, che abbia carattere di modifica sostanziale della legislazione specifica di settore. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell’Autorità di tutela della privacy o atti regolamentari generali del Consiglio comunale dovranno essere immediatamente recepiti.

Nel rispetto delle previsioni del capitolo 3 del presente Regolamento si possono implementare o diminuire le aree, piazze, strade o immobili da sottoporre a videosorveglianza o telecontrollo oltre quelli previsti nell’Allegato 1, *sentiti gli organi istituzionali dei 5 Municipi*.

All’aggiornamento degli indirizzi vincolati di cui al par.1.3 “*Finalità*” e al cap.2 “*Ambiti di applicazione*” del presente Regolamento provvederà la Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal vigente ordinamento delle autonomie locali.

Il presente atto, solo ove richiesto dalla norma, è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito dell’approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.

## **8 Allegati**

Allegato 1 : elenco dei siti ove sono ubicate le telecamere.

Allegato 2 : fac-simile richiesta di accesso a videoregistrazioni.

Allegato 3 : fac-simile reclamo.

Allegato 4 : foglio tipo per il registro degli accessi alla visione delle immagini videoregistrate.

Allegato 5 : fac-simile segnale indicativo dell'area videosorvegliata.



Comune di Bari

**ALLEGATO 1****Elenco siti comunali degli impianti di videosorveglianza:**

<b>Id</b>	<b>Ubicazione</b>
<b>Sistema di videosorveglianza urbana - TVCC</b>	
1	Piazza Aldo Moro
2	Via Amendola ang. Via A. Omodeo
3	Viale Japigia ang. Via Magna Grecia
4	Lungomare A. Perotti ang. Via C. Musacchio
5	Via G. Carulli
6	Corso Italia
7	Viale delle Regioni ang. Viale Europa
8	Corso Benedetto Croce
9	Parco 2 Giugno ingresso Sud
10	Piazza di Carbonara Umberto I - Lato Ovest
11	Corso Alcide de Gasperi
12	Viale dell'Unità di Italia
13	Via G. Caprucci ang. Via Giulio Petroni
14	Piazzale di Santo Spirito Cristoforo Colombo
15	Via Francesco Crispi int. Via M. Pagano
16	Corso Vittorio Emanuele II
17	Piazza di Carbonara Umberto I - Lato Sud
18	Piazza San Nicola
19	Via Venezia
20	Corso Vittorio Emanuele II
21	Lungomare Imperatore Augusto
22	Piazza Umberto I - Lato Sud/Est
23	Via Sparano
24	Sottovia Giuseppe Filippo lato Nord
25	Sottovia Giuseppe Filippo lato Sud
26	Via Trulli – Località “Torre a mare”
27	Lungomare Nazario Sauro – Via Addis Abeba
28	Torre Quetta
29	Viale Orlando Vittorio Emanuele
30	Corso Vittorio Veneto
31	Piazza Vittorio Emanuele – Località “Ceglie del Campo”
32	Strada San Bartolomeo

33	Via Napoli int. Via di Maratona
34	Piazza dell'Odegitria
35	Via Anastasio Ballestrero
36	Lungomare Trieste
37	Via Crisanzio ang. Via Suppa
38	Parco 2 Giugno ingresso Lato est
39	Viale Papa Giovanni XXIII ang. Viale Orazio Flacco
40	Piazza Giulio Cesare
41	Via Giuseppe Capruzzi ang. Viale Ennio
42	Via Giuseppe Capruzzi ang. Viale Salandra
43	Via Giuseppe Capruzzi ang. Via Emanuele Mola
44	Piazza Risorgimento
45	Piazza Giuseppe Garibaldi ingresso lato Ovest
46	Piazza Giuseppe Garibaldi ingresso lato Est
47	Via Marina di Savoia ang. Via Sigismondo Castromediano
48	Via Venezia
49	Piazza Mercantile
50	Corso Sydney Sonnino
51	Largo Monsignor Curi
52	Largo San Sabino
53	Via Magna Grecia ang. Via Caldarola
54	Via Cavalieri di Vittorio Veneto ang. Via Caldarola
55	Via Giovanni Amendola ang. Viale Luigi Einaudi
56	Via Giovanni Amendola (Rotatoria S.s. 100)
57	Via Giuseppe Fanelli ang. Via Girolamo Conte Giusso
58	Via Cascia ang. Via Roccaporena
59	Via Domenico di Venere ang. S.P. 49
60	Via di Loseto ang. S.P. 45
61	Viale Puglia ang. Viale Lazio
62	Via Nazionale ang. Via Vittorio Veneto <b>(ex ristorante Corner) - Palese</b>
63	Largo Renna
64	Via Napoli Santo Spirito
65	Piazzetta Eleonora
66	Via Van Westerhouth ang. Lungomare IX Maggio
67	Via Lorenzo Perosi ang. Via Riccardo Zandonai
68	Mercato scoperto San Paolo
69	Mercato scoperto San Paolo
70	Via Bitritto lato chiesa Santa Fara
71	Via Bitritto lato passaggio a livello
72	Largo Il Giugno
73	Viale Luigi Einaudi ang. Via Giuseppe Fanelli
74	Corso Cavour ang. Via Gian Giuseppe Carulli
75	Via Bruno Buozzi ang. Viale Europa

76	Viale Luigi Einaudi ang. Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone
77	Via de Rossi ang. Via Scipione Crisanzio
78	Piazza Aldo Moro ang. Via R. de Cesare
79	Via Luigi Einaudi ang. Via della Resistenza
80	Corso Cavour ang. Via Dante Alighieri
81	Via Bitritto ang. Strada Torre Tresca
82	Viale Papa Giovanni XXIII ang. Largo F.S. Nitti
83	Via Adolfo Omodeo ang. Via Fanelli
84	Via Giovanni Gentile ang. Strada Torre del diavolo
85	Don Luigi Sturzo ang. Viale Papa Giovanni XXIII
86	Lungomare A. Perotti ang. Piazza A. Gramsci
87	Pineta di San Francesco lato sud (Pista di pattinaggio)
88	Pineta di San Francesco lato sud (Pista di pattinaggio)
89	Giardino Mimmo Bucci
90	Giardino Mimmo Bucci
91	Giardino Mimmo Bucci
92	Giardino Mimmo Bucci
93	Giardino Mimmo Bucci
94	Piazza Cesare Battisti
95	Piazza Cesare Battisti
96	Piazza Cesare Battisti
97	Piazza Cesare Battisti
98	Piazza Cesare Battisti
99	Piazza Cesare Battisti
100	Piazza Cesare Battisti
101	Piazza Cesare Battisti
102	Piazza Cesare Battisti
103	Piazza Cesare Battisti
104	Piazza Cesare Battisti
105	Piazza Cesare Battisti
106	Piazza Umberto I
107	Piazza Umberto I
108	Piazza Umberto I
109	Piazza Umberto I
110	Piazza Umberto I
111	Piazza Umberto I
112	Piazza Umberto I
113	Piazza Umberto I
114	Piazza Umberto I
115	Piazza Umberto I
116	Piazza Umberto I
117	Piazza Umberto I
118	Piazza Umberto I



119	Piazza Umberto I
120	Piazza Umberto I
121	Piazza Umberto I
122	Giardino Don Tonino Bello
123	Giardino Don Tonino Bello
124	Giardino Don Tonino Bello
125	Giardino Don Tonino Bello
126	Parcheggio Pane e Pomodoro
127	Parcheggio Pane e Pomodoro
128	Parcheggio Pane e Pomodoro
129	Parcheggio Pane e Pomodoro
130	Parcheggio Pane e Pomodoro
131	Parcheggio Pane e Pomodoro
132	Parcheggio Pane e Pomodoro
133	Parcheggio Pane e Pomodoro
134	Parcheggio Pane e Pomodoro
135	Parcheggio Pane e Pomodoro
136	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
137	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
138	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
139	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
140	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
141	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
142	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
143	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
144	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
145	Parcheggio multiservizi lato mare Corso Vittorio Veneto
146	Parcheggio multiservizi lato terra Corso Vittorio Veneto
147	Parcheggio multiservizi lato terra Corso Vittorio Veneto
148	Parcheggio ex caserma Rossani
149	Parcheggio ex caserma Rossani
150	Parcheggio ex caserma Rossani
151	Parcheggio ex caserma Rossani
152	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
153	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
154	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
155	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
156	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
157	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
158	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
159	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
160	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
161	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)

162	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
163	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
164	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
165	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
166	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
167	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
168	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
169	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
170	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
171	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
172	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
173	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
174	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
175	Sottopasso Bari Parco Sud - (Collegamento Via Liside con Via Anastasia Ballestrero)
176	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
177	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
178	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
179	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
180	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
181	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
182	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
183	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
184	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
185	Sottopasso Marconi - (Collegamento Via Guglielmo Marconi con Piazza Carlo Poerio)
186	Sottopasso Emanuele Mola
187	Sottopasso Emanuele Mola
188	Sottopasso Emanuele Mola
189	Sottopasso Emanuele Mola
190	Sottopasso Emanuele Mola
191	<b>Via Vittorio Veneto angolo via Mafalda (Carbonara)</b>
192	<b>Piazza Umberto I in prossimità del modulo servizi (Carbonara)</b>
193	<b>Piazza Vittorio Emanuele III angolo via Martini (Ceglie del Campo)</b>
194	<b>Via Ugo Foscolo – strada San Nicola – rotatoria (Carbonara)</b>
195	<b>Piazzetta sita tra via Rocco Di Cillo e C.da Ferrigni (S. Rita)</b>
196	<b>Parco Don Vito Marotta (Loseto)</b>
197	<b>Via Crispi angolo via Valenzano, adiacente scuola Elementare (Loseto)</b>
198	<b>Angolo via Principessa Jolanda e via Dante (Loseto)</b>
199	<b>Piazza Ruggiero Via Roma (Loseto)</b>
200	<b>Piazza Trieste (Carbonara)</b>
201	<b>Via Venezia – Cimitero di Carbonara</b>
202	<b>Via Rocco Di Cillo / Trisorio Liuzzi – ingresso Area Mercatale Carbonara</b>
203	<b>Via Luigi Ranieri (Carbonara)</b>
204	<b>Via Bonavoglia con raccordo 16 bis (Santo Spirito)</b>

205	<b>Via Modugno con incrocio perimetrale aeroporto (Palese)</b>
206	<b>Rotatoria via Macchie nei pressi stazione Bari Nord (Palese)</b>
207	<b>Via Nazionale svincolo 16 bis presso B&amp;B Bar Core (Palese)</b>
208	<b>Lungomare sud via Pizzillo (Palese)</b>
209	<b>Via Nicolas Green (Catino)</b>
210	<b>Piazza Giammarko Bellini (Palese)</b>
211	<b>Piazza Capitaneo (Palese)</b>
212	<b>Via Spilotros – Parchetto (Palese)</b>
213	<b>Via Napoli angolo C.so Garibaldi (S. Spirito)</b>
214	<b>Via Vittorio Venete – Porto di Palese</b>
215	<b>Piazza Roma (S. Spirito)</b>
216	<b>Piazza dei Mille (S. Spirito)</b>
217	<b>Via Caravella (Catino)</b>
218	<b>Via Del Turco (supermercato Simply) - Palese</b>
219	<b>Via Fratelli Mannarino angolo via Speranza (S. Spirito)</b>
<b>Sistema di controllo automatico degli accessi - ZTL</b>	
1	Lungomare Senatore Antonio De Tullio (strada Porto Nuovo)
2	Lungomare Senatore Antonio De Tullio (via Ruggiero il Normanno)
3	Piazza Federico II di Svevia
4	Via Filippo Corridoni
5	Strada San Benedetto
6	Lungomare Imperatore Augusto (accesso alla Piazza del Ferrarese)
7	Lungomare Imperatore Augusto (accesso al Largo Urbano II)
<b>Controllo abbandono dei rifiuti</b>	
1	via Nazionale (sotto il ponte ss 16)
2	Strada Deserto
3	Prolungamento Viale Pasteur
4	Via S. Giorgio Martire (stazione S. Andrea e Teatro Kismet)
5	Via Bitritto ex Galoppatoio
6	Strada Martinez
7	Prolungamento Via Caldarola
8	Canalone Valenzano, nei pressi di Via Gentile
9	Complanari ss 100 km. 5.700
10	Via Fanelli, ponte Tangenziale
11	Via Battaglia di Montelungo
12	Via Oreste Pietro , tratto chiuso
13	Via Laricchia, Angolo Via Ascianghi
14	Traversa Via A.Quaranta
15	<b>Spiazzo all'inizio di via Crispi, vicinanze isola ecologica (Loseto)</b>
16	<b>Strada del Lago angolo cisterna di Terrarossa – discarica (Loseto)</b>
17	<b>Isola ecologica presente alla fine di via Cavour / discarica (Loseto)</b>

<b>Controllo corretto conferimento dei rifiuti</b>	
1	Via Brigata Bari angolo via Babudri
2	Via Crisanzio angolo via Trevisani
3	Corso Italia 69
4	Via Ettore Fieramosca angolo via Bovio
5	Via Nicolai 141
6	Piazza Umberto lato via Nicolai
7	Piazza Umberto lato via Crisanzio
8	Piazza Moro angolo via Sparano
9	Via Bozzi angolo via Imbriani
10	Via Cagnetti 62
11	Via Dieta di Bari angolo via Signorile
12	Corso Vittorio Emanuele II, 16
13	Piazza Chiurlia
14	Strada Porto Nuovo
15	Corso de Tullio (la Banchina)
16	Corso de Tullio (il Pescatore)
17	Via delle Murge 66
18	Via Capruzzi 296
19	Via Albanese 29
20	Via Labarbuta 18
21	Via Lembo 44
22	Corso Benedetto Croce 38
23	Via Buccari 130
24	Via Adige 47
25	Via Montegrappa 53
26	Via Piave 82
27	Piazzale Locchi
28	Via de Ruggiero 5
29	Via Re Davidi 21
30	Via Postiglione angolo via dei Mille
31	Via Amendola 8
32	Via Amendola angolo via Celso Ulpiani
33	Via Mille angolo Nizza
34	Via Lattanzio angolo Michele de Napoli
35	Via Angiulli
36	Via Celso Ulpiani angolo via de Mille
37	Via Orabona 4
<b>Sistema di videosorveglianza edifici comunali - TVCC</b>	
1	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
2	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
3	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
4	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1

5	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
6	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
7	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
8	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
9	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
10	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
11	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
12	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
13	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
14	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
15	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
16	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
17	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
18	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
19	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
20	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
21	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
22	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
23	Ripartizione servizi demografici - Largo Angelo Fraccacreta, 1
24	Museo civico - Str. Sagges, 13
25	Museo civico - Str. Sagges, 13
26	Museo civico - Str. Sagges, 13
27	Museo civico - Str. Sagges, 13
28	Museo civico - Str. Sagges, 13
29	Museo civico - Str. Sagges, 13
30	Museo civico - Str. Sagges, 13
31	Museo civico - Str. Sagges, 13
32	Museo civico - Str. Sagges, 13
33	Museo civico - Str. Sagges, 13
34	Museo civico - Str. Sagges, 13
35	Museo civico - Str. Sagges, 13
36	Museo civico - Str. Sagges, 13
37	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
38	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
39	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
40	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
41	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
42	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
43	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
44	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
45	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
46	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
47	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo

48	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
49	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
50	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
51	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
52	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
53	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
54	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
55	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
56	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
57	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
58	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
59	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
60	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
61	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
62	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo
63	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo - varco
64	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo - varco
65	Mercato ortofrutticolo all'ingrosso - via Caracciolo - varco via Pietro Oreste
66	Mercato San Filippo Neri - via Vaccarella
67	Mercato San Filippo Neri - via Vaccarella
68	Mercato San Filippo Neri - via Vaccarella
69	Mercato San Filippo Neri - via Vaccarella
70	Mercato San Filippo Neri - via Vaccarella
71	Municipio 1 - Via Michele Garruba 51
72	Municipio 1 - Via Michele Garruba 51
73	Municipio 1 - Via Michele Garruba 51
74	Municipio 1 - Via Michele Garruba 51
75	Municipio 1 - Via Trevisani 206
76	Municipio 1 - Via Trevisani 206
77	Municipio 1 - Via Trevisani 206
78	Municipio 1 - Via Trevisani 206
79	Municipio 1 - Via Trevisani 206
80	Municipio 1 - Via Trevisani 206
81	Municipio 1 - Via Trevisani 206
82	Municipio 1 - Via Trevisani 206
83	Municipio 1 - Via Trevisani 206
84	Municipio 1 - Via Trevisani 206
85	Municipio 1 - Via Trevisani 206
86	Municipio 1 - Via Trevisani 206
87	Municipio 1 - Via Trevisani 206
88	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
89	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
90	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1

91	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
92	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
93	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
94	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
95	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
96	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
97	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
98	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
99	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
100	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
101	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
102	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
103	Municipio 3 - Via Vincenzo Ricchioni 1
104	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
105	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
106	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
107	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
108	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
109	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
110	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
111	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
112	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
113	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
114	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
115	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
116	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
117	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
118	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
119	Ripartizione Polizia Municipale - Via Aquilino, 3
120	<b>Centro Sociale Via Costruttori di Pace (S. Rita)</b>
121	<b>Palazzetto dello Sport - Carbonara – angolo via Quaranta – via De Curtis</b>
122	<b>Palazzetto dello Sport – Carbonara ingresso principale struttura – via De Filippo (S.Rita)</b>
<b>Edifici scolastici</b>	
1	Istituto comprensivo Eleonora Duse - Strada San Girolamo, 38
2	Istituto comprensivo Eleonora Duse - Strada San Girolamo, 38
3	Istituto comprensivo Eleonora Duse - Strada San Girolamo, 38
4	Istituto comprensivo Eleonora Duse - Strada San Girolamo, 38
5	Istituto comprensivo Eleonora Duse - Strada San Girolamo, 38
6	Istituto comprensivo Eleonora Duse - Strada San Girolamo, 38
7	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
8	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15

9	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
10	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
11	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
12	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
13	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
14	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
15	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
16	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
17	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
18	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
19	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
20	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
21	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
22	Istituto comprensivo Falcone e Borsellino - Via Cassala, 15
23	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
24	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
25	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
26	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
27	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
28	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
29	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
30	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
31	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
32	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
33	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
34	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
35	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
36	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
37	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
38	Scuola dell'infanzia Ardito, Via Archita - Torre a mare
39	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 140
40	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 141
41	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 142
42	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 143
43	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 144
44	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 145
45	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 146
46	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 147
47	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 148
48	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 149
49	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 150
50	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 151
51	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 152



52	Scuola Don Orione - Viale Japigia, 153
53	Istituto comprensivo Giovanni Paolo II - De Marinis - Via N. Colonna 1, Carbonara
54	Scuola primaria statale Lopopolo - Viale Lazio, 8
55	Scuola primaria statale Lopopolo - Viale Lazio, 8
56	Scuola primaria statale Lopopolo - Viale Lazio, 8
57	Scuola primaria statale Lopopolo - Viale Lazio, 8
58	Scuola primaria statale Lopopolo - Viale Lazio, 8
59	Scuola primaria statale Lopopolo - Viale Lazio, 8
60	Scuola primaria statale Lopopolo - Viale Lazio, 8
61	Scuola primaria statale Lopopolo - Viale Lazio, 8
62	Scuola d'infanzia statale Plesso Il padiglione - Via Napoli 261
63	Scuola d'infanzia statale Plesso Il padiglione - Via Napoli 261
64	Scuola d'infanzia statale Plesso Il padiglione - Via Napoli 261
65	Scuola d'infanzia statale Plesso Il padiglione - Via Napoli 261
66	Scuola d'infanzia statale Plesso Il padiglione - Via Napoli 261
67	Scuola d'infanzia statale Plesso Il padiglione - Via Napoli 261
68	Scuola d'infanzia statale Plesso Il padiglione - Via Napoli 261
69	<b>Plesso scolastico 16° Circolo via Di Venere – Ceglie del campo</b>
70	<b>Scuola Diaz Via Vittorio Veneto – Carbonara</b>
71	<b>Scuola Santa Rita – Via del Monastero – S. Rita</b>
72	<b>Scuola Elementare C. Ciniglio - Loseto</b>
72	<b>Scuola Iqbal (S. Pio)</b>

**ALLEGATO N. 2**

**FAC - SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI**

**Al Responsabile trattamento dei dati  
Comune di Bari**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Via / Piazza \_\_\_\_\_, civ. \_\_\_\_\_  
identificato tramite \_\_\_\_\_  
rilasciata in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

ai sensi della vigente normativa in materia di privacy richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

L'accesso alle immagini è necessario per: *(indicare l'interesse giuridico sotteso all'istanza di accesso)*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1. Luogo o luoghi di possibile ripresa \_\_\_\_\_

2. Data di possibile ripresa \_\_\_\_\_

3. Fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 60 minuti) \_\_\_\_\_

4. Abbigliamento al momento della possibile ripresa \_\_\_\_\_

5. Accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti) \_\_\_\_\_

6. Presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione degli stessi) \_\_\_\_\_

7. Attività svolta durante la possibile ripresa \_\_\_\_\_

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

\_\_\_\_\_

**In fede.**

(Luogo e data) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

**PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE**

In data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ il/la Sig./Sig.ra Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ Nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ civ. \_\_\_\_\_,

Identificato/a mediante \_\_\_\_\_ ha avanzato

richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

(Firma del ricevente la richiesta)

\_\_\_\_\_ (qualifica e firma leggibile dell'Operatore di P.M.)

**ALLEGATO N. 3**

**FAC - SIMILE RECLAMO**

**Al Responsabile trattamento dei dati  
Comune di Bari**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Via / Piazza \_\_\_\_\_, civ. \_\_\_\_\_  
che aveva presentato in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ una richiesta di accesso alle immagini video che  
potrebbero aver registrato i propri dati personali presenta reclamo per i seguenti motivi:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti \_\_\_\_\_

---

In fede.

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 4**

**FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE  
IMMAGINI VIDEOREGISTRATE**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Documento identità \_\_\_\_\_

Estremi Autorizzazione \_\_\_\_\_

Ora di entrata \_\_\_\_\_

Ora di uscita \_\_\_\_\_

Firma e Data \_\_\_\_\_

***Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy.***

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti \_\_\_\_\_

In fede.

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

**ALLEGATO N. 5**

**FAC-SIMILE SEGNALE INDICATIVO DELL'AREA VIDEOSORVEGLIATA**





Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ilaria Rizzo

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 16/12/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 16/12/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 16/12/2016 al 30/12/2016.

L'incaricato

Bari, 04/01/2017

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>